IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 247. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì, 11 Settembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione del Transvaal

Le ultime notizie da Londra sono più tranquillanti e benchè sia stato inviato qualche migliaio di uomini nel Sud Africa, si sarebbe abbandonato il richiamo sotto le armi delle riserve.

Il Volksraad pare riaffermando la sua indipendenza e declinando la responsabilità della guerra, non si è dimostrato per nulla aggressivo, tantochè non si dispera che il conflitto possa essere scongiurato.

Riproduciamo intanto a titolo documentario retrospettivo, nal suo testo completo, l'importante nota della Repubblica Sud-Africana in risposta al governo inglese:

« Sabato scorso, 2 settembre, il governo della repubblica Sud-Africana ha fatto pervenire all'agente britannico a Pretoria la sua risposta all'ultimo dispaccio ricevuto dal governo inglese. Il governo è dolente che l'Inghilterra non abbia creduto di dover accettare le proposte — fatte dalla repubblica nei suoi dispacci del 19 e del 20 agosto — in virtù delle quali il tempo necessario per ottenere il diritto di voto è fissato a cinque anni, e il numero dei rappresentanti del Witwatersand viene aumentato.

Il governo ne è tanto più dolente in quanto avevа potuto dedurre dalle conversazioni tenute con l'agente britannico, in rapporto alle suddette proposte formali, che queste sarebbero state dal governo inglese accettate.

Date queste condizioni il governo considera le sue proposte come non avvenute e crede inutile sottoporle al Volksraad e al popolo. Il governo potrebbe anche stimare quelle proposte come estremamente liberali e come più ampie di quelle fatte dall'alto Commissario alla Conferenza di Bloemfontein.

Il governo stima inoltre equo le condizioni proposte. Esso non ha mai domandato al governo inglese di abbandonare l'uno o l'altro dei diritti da lui posseduti di fatto in virtù della convenzione di Londra del 1884, o in virtù del diritto di protezione dei propri sudditi secondo il diritto delle genti; ma ha voluto assicurarsi che l'Inghilterra si astenesse dalla convenzione di Londra e dal diritto delle genti, e che i punti in questione sarebbero trattati conformemente alle regole della equità e della giustizia, riconosciute da tutti gli Stati civili ed ammesso anche dal governo inglese.

Il governo spera che le sue comunicazioni potranno ancora condurre ad una buona *entente* ed a una soluzione delle controversie esistenti. Per ciò che concerne la questione della sovranità, il governo si attiene a ciò che ha già detto nel dispaccio del 16 aprile 1898 e crede superfluo di tornarvi sopra.

Il governo ha già fatto conoscere all'agente britannico le sue obiezioni contro l'accettazione della proposta — contenuta nel telegramma dell'alto commissario (in data 2 agosto) — tendente alla nomina di delegati per fare un rapporto sulla legge di franchigia recentemente adottata.

Se l'inchiesta unilaterale - di cui si tratta nell'ultimo dispaccio del governo inglese, e che deve essere fatta dall'agente britannico e da altre persone designate dall'alto commissario - dimostrerà che la legge di franchigia esistente può essere ancora migliorata, il governo è disposto a fare subito tutte le informazioni e gli schiarimenti possibili.

Esso crede, non di meno, che i risultati di una inchiesta unilaterale di questo genere non possano essere, per ciò che riguarda il giudizio da darsi sulla legge, che precipitati e di scarso valore.

Tuttavia il governo non è per nulla deciso di accontentare il governo inglese in ciò che concerne la legge di franchigia in questione e la rappresentanza dei campi d'oro: richiama quindi l'attenzione sui punti seguenti. Per ciò che riguarda le divergenze esistenti tra il telegramma dell'alto commissario, il dispaccio di 2 agosto, e il dispaccio di M. Chamberlain del 27 luglio, il governo crede di dover attenersi al contenuto di quest'ultimo dispaccio.

In questo dispaccio si dice che le varie disposizioni della legge costituiscono delle complicazioni di dettaglio e danno luogo a delle questioni di natura tecnica, e che, pertanto, il modo più conveniente di trattare queste questioni sarebbe una discussione di delegati dei due governi che rimetterebbero ai rispettivi governi il risultato della conferenza e il loro parere.

Ammettendo che questa proposta non abbia per iscopo un intervento negli affari del paese, oltre al non esser considerata in avvenire come un precedente, ma che abbia unicamente lo scopo di constatare l'effetto della legge e di mostrare eventuali mancanze nelle disposizioni diffuse, il governo attenderà proposte più dettagliate dal governo inglese relativamente alla composizione, alla data ed al luogo di riunione di tale commissione.

Il governo si propone inoltre di rispondere prossimamente in modo più particolareggiato al dispaccio del 27 luglio. Il governo esprime la sua soddisfazione perchè il governo inglese si è dichiarato pronto a negoziare relativamente ad un tribunale d'arbitraggio. Nondimeno desidera molto di sapere se la un tribunale di questo genere sarebbero ammessi i boeri dello Stato libero d'Orange.

Il governo desidera pure di sapere quali oggetti potranno esser trattati da questo tribunale d'arbitraggio e quali non lo potranno; gli sembra però che le restrizioni potrebbero render nulla lo scopo della proposta; e per ciò che riguarda la conferenza proposta per una data più prossima, il governo aspetta comunicazioni più dettagliate dal governo inglese.

(S) **Pretoria**, 10. — Il Procuratore Generale espresse la convinzione che l'Inghilterra desidera la pace.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 10, ore 12.51. — Il rappresentante diplomatico del Transvaal presso i governi olandese, tedesco e belga, ha dimesso al suo giornale olandese, si è espresso così sulla situazione: Noi (boeri) siamo decisi a difendere sino all'ultimo la libertà ed il governo indipendente per i quali il nostro popolo ha versato il suo sangue in ogni parte dell'Africa meridionale.

Sebbene noi non abbiamo possenti amici come lo furono gli americani verso il Venezuela ed altre Repubbliche latine, tuttavia abbiamo la ferma convinzione che la causa della libertà della Repubblica del Transvaal finirà per trionfare.

Politica e Diplomazia

Vienna, 10, ore 13. — Quasi tutti i giornali dedicano articoli commemorativi scritti con calorose espressioni all'anniversario della morte della imperatrice Elisabetta.

Vienna, 10, ore 14.25 — Da fonte ufficiosa si ripete che tutte le notizie relative alla convocazione del Parlamento austriaco verso la fine di ottobre sono infondate. Cadono quindi tutte le congetture che sono state fatte in proposito.

Circa la convocazione del Parlamento non è stata presa ancora alcuna deliberazione.

Vienna, 10, ore 14.15. — Da Costantinopoli si annunzia che i negoziati per la conclusione di una convenzione speciale tra la, Turchia e la Grecia incominceranno il 27 corrente.

Berlino, 10, ore 12.45 — Secondo alcuni giornali, l'ex Ministro dell'interno, barone von der Recke è stato nominato Presidente della provincia di Westfalia, in luogo del nuovo Ministro dei culti Dr Studt, che lo ha sostituito alla direzione di quel Ministero.

Vienna, 10, ore 12.45 — La Camera sarà convocata il 22 corr., dopo terminato il processo per alto tradimento contro Knezevic e coimputati.

La questione principale all'ordine del giorno è quella degli accordi coll'amministrazione dei monopoli.

Londra, 10, ore 14.5. — Contrariamente alle voci secondo le quali gli Stati Uniti d'America non parteciperebbero all'Esposizione di Parigi del 1900 in segno di protesta per l'affare Dreyfus, si annuncia da Nuova York che Mac-Kinley ha nominato Louis Stora, negoziante di Nuova York, commissario per l'Esposizione.

Nulla e troppo

E' veramente singolare che mentre vi sono giornali, i quali deplorano il *nichilismo* del Governo e dicono che nulla fa, nulla prepara, nulla dispone per la ripresa dei lavori parlamentari; altri, invece, basandosi sulle informazioni, più o meno esatte, più o meno fantastiche che circolano sui giornali, rimproverano il Ministero o meglio ai singoli ministri di abborracciare troppi progetti di legge e di mettere troppa carne al fuoco.

L'on. Bonasi terrebbe al Parlamento con tutto un arsenale di riforme gindiziarie, l'on. Baccelli con una cornucopia piena di riforme scolastiche, l'on. Lacava con un *omnibus* di lavori d'ogni specie e natura.

Giorni sono rispondendo alla prima categoria di malcontenti, a quelli che rimproverano il Ministero di non far nulla, notavamo che mai nel mese di agosto si era preteso dai ministri di annunciare i progetti o i provvedimenti che si debbono preparare per la riapertura del Parlamento.

Oggi, invece, la *Perseveranza*, prendendo forse argomento da una nostra frase, nella quale, incidentalmente dicevamo che si correva pericolo non tanto di *nichilismo* quanto di *pletora* e che le proposte che venivano concretandosi nei vari dicasteri, minacciavano forse di essere troppe, si lagna dell'le numerose proposte che vanno annunziandosi su pei giornali e che si attribuiscono a questo o a quel ministro.

Siamo sempre lì, avrebbe l'egregia consorella, si annuntano progetti sopra progetti, ogni ministro fa ressa perchè i suoi restino a galla; la Camera, per non far torto a nessuno li tratta tutti ugualmente; si nominano direzioni e direzioni di Commissioni, che lavorano per generale, o non ne fanno arrivano a concludere. Per tal guisa non è più possibile mettere ordine nei lavori parlamentari, far sì che i provvedimenti che maggiormente premono abbiano il passo sugli altri; il numero genera confusione, il tempo è tiranno, la Camera si svoglia e con la noia nascono le voglie malsane.

Il quadretto di genere, del giornale milanese, è fedele ed esatto, e noi siamo in massima pienamente d'accordo.

Senonchè crediamo si debba fare una larga tara alle notizie estive dei giornali e dei loro corrispondenti, tanto più che finora in Consiglio di ministri non si è parlato affatto del programma dei lavori. Ora a proporzionare e ad armonizzare le linee di questo programma, occorre appunto una ingerenza fra tutti i ministri, i quali, sfrondando il troppo e il vano delle loro singole proposte, rendano euritmico il complesso del programma stesso.

In tale lavoro di coordinamento non può essere fatto e non sarà fatto che nei prossimi Consigli di ministri.

Le critiche della *Perseveranza* pertanto sono premature ed intempestive.

Deputati fuori Camera

Un discorso dell'on. Riccio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Celenza sul Trigno, 10, ore 15. — All'on. Riccio fu fatta un'accoglienza cordialissima con entusiastiche grida di evviva.

Notavansi fra gl'intervenuti il deputato on. Tinozzi, il consigliere provinciale avv. De Renzis, i sindaci di Castiglione, Carunchio, Palmoli, Schiavi, Tufillo, Castelguidone, Torrebruna.

Vi sono pure le rappresentanze dei comuni di Bomba, Montazzoli, Fraine e Colle di Mezzo.

Telegrafarono aderendo con gentili espressioni gli on. deputati Lovito, Luigi De Riseis, Cesaroni, Sigilli, Cimorelli, Tozzi, il prof. Ciampoli.

Pervennero numerosissimi dispacci da tutti i comuni del Collegio, adesioni dei consiglieri provinciali cav. Carunchio, avv. Di Fabio, Comunale, Cespa, cav. Marchione, cav. Scioli.

L'avv. Lieri presenta con belle parole il deputato.

L'altorio prorompe in grida di: " Viva Celenza, viva Riccio! "

Quindi davanti a un numerosissimo uditorio, in cui sono le principali e più raggnardevoli rappresentanze del collegio di Atessa, l'on. Vincenzo Riccio pronunzia l'applaudito suo discorso politico.

S'intratticne brevemente su le necessità amministrative del Collegio e principalmente su la necessità di completare la rete stradale, per togliere dal suo isolamento il collegio dallo stato d'isolamento nel quale si trovano.

Passa quindi alla sua azione politica alla Camera.

Parlando l'uno scorso agli elettori, disse che sarebbe stato assai contento se avesse un sincero dell'ministero Pelloux. E tale si mantenne.

Ricorda la questione dell'*Agenzia Stefani* che fu sollevata e su questa la gravità. Il ministro Nasi ben free a dissipare la convenzione. Si augura che San Giuliano non metti linea di condotta. Risolleverà la questione alla Camera.

Difende l'opera sulle questioni dell'amnistia, della decadenza da deputato degli on. Turati e De Andreis, e nella questione Pescetti. Si trattava di applicar le leggi nostre e di rispettare le corrette forme costituzionali. L'uomo politico deve avere il coraggio di compiere atti che possono anche parere ed essere impopolari, quando lo impongono la coscienza ed il rispetto alle leggi.

Ricorda la sua interpellanza su Mondragone e mostra la necessità di provvedere seriamente ed efficacemente alle scuole secondarie. La crisi dell'insegnamento secondario è gravissima in Italia come in Francia. Il problema è più serio di quanto sembri a prima vista, il più grave di quanti attualmente riguardano la pubblica istruzione, più di quello della Università e delle scuole elementari.

Esso è degno della mente di Pasquale Stanislao Mancini, la cui genialità egli ha grande stima. Oltre centomila alunni frequentano le nostre scuole secondarie. Tutta la borghesia italiana vuole in quelle scuole, e l'attenzione del Ministro deve essere rivolta specialmente all'istruzione che s'impartisce negli anni in cui si plasma il carattere e in cui l'intelligenza di più si sviluppa e l'educazione declina. Da su piglia il suo sviluppo e l'educazione declina. Da qui gli fatti poco si è fatto, molto è da fare.

Accenna alla sua interpellanza su la Cina. E favorevole ad una politica dignitosa, non rumorosa, non meno remissiva. Biasimò l'on. Cascrano; ma adesso non lo rende tranquillo il silenzio che si mantiene sugli affari cinesi. Sarebbe stato lieto se, poichè era stata fatta la domanda dell'acquisto o del fitto della baia di San Mun, e poichè alla domanda si era risposto in un modo così sconveniente per noi, alla domanda fossero seguiti atti di fermezza.

Biasima le tendenze parrose della nostra politica estera, le quali tolgono ogni energia alla nazione. Queste tendenze si manifestarono principalmente dopo Adua e produssero quella vasa umiliante che segna la più brutta pagina della nostra storia contemporanea.

La questione cinese affrettò la crisi. Il fatto rinsuscitò dolorose a tutti coloro che vedevano a Sinistra, ma esso fu principalmente causato dalla guerra viva, senza ragione e senza giudizio, che molti di Sinistra avevano fatto ad un ministero uscito da quei banchi. Anche questa volta la Sinistra fu la causa della rovina sua.

Vi furono a Sinistra uomini parlamentari che già erano stati per molti anni consiglieri della Corona, autorevoli per servigi resi al paese e per senno e per eloquenza, i quali non sentirono la necessità di unirsi alla maggioranza, che Camera per opporsi agli attacchi violenti, ma disinteressati guidati dai loro risentimenti politici verso il Ministero, forse non considerando che la questione era più alta e complessa.

L'on. Riccio loda la politica interna del Ministero, l'ordine mantenuto in Sicilia, la correttezza nelle amministrazioni, la fiducia rinata nel paese.

Loda l'attività dell'on. Lacava, l'abilità nel portare in porto leggi difficili, l'impulso dato ai lavori pubblici.

Molte speranze da lui il Mezzogiorno, come molte spera dall'on. Salandra.

Dice che non avrebbe difficoltà di dirsi ministeriale, se non gli restasse in fondo dell'anima un dubbio intorno alla nostra politica estera ed alla nostra azione in Cina. Ma spera che questo dubbio sia dissipato prima che la Camera si riapra.

Il Gabinetto emerse al presentarsi alla Camera il 95 maggio, e tutte le poche sedute che vi furono vennero impiegate nella lotta aspra e violenta fatta dall'estrema sinistra per impedire che si arrivassero in porto i provvedimenti politici. L'on. Riccio mostra i danni dell'ostruzionismo. Ricorda quanti e quali provvedimenti utilissimi al paese non poterono essere approvati per colpa degli ostruzionisti, quanti i presidi di favore per opere d'igiene, le indennità agli operai addetti all'azienda dei tabacchi in caso d'infortunio, le modificazioni alle pensioni degli operai di marina, i crestiti ai comuni per opere scolastiche e via dicendo.

Ma un danno maggiore si ebbe nel discredito in cui cadde la Camera. Il regime parlamentare si fonda sul governo della maggioranza, nè può essere consentito alle minoranze di sostituire sè ossi al voler loro.

Non comprende come uomini e partiti che hanno tutto da guadagnare, per lo sviluppo delle loro idee, dal mantenere in vigore il regime parlamentare, diano ad esso a cuor leggero colpi sì forti. La carriera della libertà nasta guadagna dal discredito del Parlamento. Più il Parlamento è debole e screditato, più forte ed autoritario è il potere esecutivo.

L'impossibilità di dirottare nella Camera le leggi volute dalla maggioranza, crea il fenomeno dei decreti-legge. Come nell'organismo fisico l'atrofia di un organo o l'indebolimento di un senso produce lo sviluppo eccessivo di un altro, così nel regime giuridico costituzionale, più debole, confusa, screditata è la vita parlamentare, più ardita ed opaca è l'azione del governo, che resta sempre incontrollato. L'ostruzionismo è finito col danno di quelle idee che gli ostruzionisti dicevano di difendere.

Nel giugno scorso la lotta aveva assunto un carattere molto grave: si temeva di difendere le libertà istituzionali fondamentali dagli attacchi di una minoranza, la quale voleva impedire che esse regolarmente funzionassero. Alla ripresa di quegli attacchi si dovevano contrapporre l'unione e la compattezza nella difesa.

Il discorso fu frequentemente interrotto da applausi entusiastici.

Il paese era imbandierato e risuonava di spari di gioia.

Al banchetto che ebbe luogo dopo il discorso, brindarono i signori prof. Chiocca, Pinti, Najale, dott. Quinzi, Rabbaglietti, dott. Lozzi.

Grecia e Italia

Il commercio fra l'Italia e la Grecia è di poca entità; predominano però le nostre esportazioni in Grecia sulle importazioni greche in Italia.

Il movimento complessivo quinquennale è rappresentato dalle seguenti cifre:

Anni	Importazioni della Grecia in Italia	Esportazioni dell'Italia in Grecia
1894	L. 7,175,000	6,978,000
1895	» 6,856,000	6,557,000
1896	» 3,947,000	5,899,000
1897	» 6,395,000	5,961,000
1898	» 5,999,000	6,789,000

Come si vede, vi fu un rallentamento nei rapporti commerciali nel 1896-97 in conseguenza della guerra, ed ora si è tornati in condizioni normali, con una spiccata tendenza a migliorare.

L'importazione della Grecia è specialmente formata dai vini e dagli oli di oliva.

Nei vini vi è stata dno al 1897 una progressione continua, rallentatasi però nel 1898. I vini greci, pel loro buon prezzo, entrano in Italia in concorrenza coi vini mericionali e servono anche ai tagli dei mosti italiani.

Ecco quale è stata questa importazione per ciascun anno del quinquennio:

	ettolitri	
1894	40,902	L. 1,539,000
1895	» 66,735	» 1,535,000
1896	» 55,383	» 1,495,000
1897	» 102,987	» 2,800,000
1898	» 98,387	» 899,000

Come si vede nell'anno scorso vi fu una forte discesa, che però non è durata giacchè nei soli primi sei mesi dell'anno corrente l'importazione di vini greci ha già raggiunto 48,424 ett.

Quanto agli olii greci essi vanno di pari passo colla produzione indigena: aumenta l'importazione quando essa è scarsa, diminuisce quando è abbondante.

Ne importammo nel

1894	quintali	38,759	per L. 3,643,000
1895	»	25,456	» 2,418,000
1896	»	5,511	» 468,000
1897	»	21,042	» 2,084,000
1898	»	30,446	» 3,289,000

Nell'altro del resto di notevole alla importazione, se non si vuole tener conto di circa un milione di lire di bozzoli, vivi e secchi.

L'esportazione italiana in Grecia, che come si è visto, crebbe notevolmente nello scorso anno, si decompone in un numero abbastanza complesso di fattori diversi.

In numero l'esportazione dei fiammiferi di cera, dei quali mandammo nel 1898 in Grecia 3367 quintali.

In lenta tendenza i cordami, spago, filati di canapa per circa un milione di lire ed altro mezzo milione di biancheria confezionata. Qualche cosa si esporta pure in tessuti di cotone, ma ancora poco.

Passiamo il milione di lire invece nell'esportazione delle manifatture di lana ed altrettanto nei lavori in legno e più specialmente nel bottame.

Lo solfo greggio ha toccato l'anno scorso 302,324 quintali per un valore di L. 3,058,000 contro 103,198 quintali per L. 980,000 nel 1897 che può dirsi sia stata la media dell'ultimo quinquennio.

Per quanto un milione di lire di prodotti vegetali esportiamo in Grecia, specialmente rappresentati dal riso lavorato (821,000), dal semolino (344,000) e dalle farine di frumento (123,000).

Esportiamo pure, in piccole quantità, stampe, libri, litografie, carta, bianca, generi chimici e di profumeria, macchine agricole, prodotti di cuoio, bottoni di osso, qualche po' di burro, pesci affumicati e in salamoia, candele steariche e cappelli di feltro.

Per l'attentato all'ex Re Milano.

(S) **Belgrado**, 10. — Nell'udienza di ieri, Knezevic, ritornato sulle deposizioni da lui fatte dinanzi al giudice d'istruzione, dichiarò di preferire la pena di morte, piuttosto che mentire, affermando che fu subito all'attentato da Nikolic, Kovakovic e Dimic Nikolic. Egli dichiarò che con nulla sa circa l'affare di complotto e poterio confermare con giuramento.

(S) **Belgrado**, 10. — Le sedute di ieri e di oggi furono consacrate all'audizione di Knezevic, Nicolic e Pasic.

Knezevic ritirò prima tutte le sue confessioni fatte durante l'istruttoria, ma poi confermò nuovamente le sue relazioni coi capi radicali.

Nikolic negò assolutamente ed energicamente tali relazioni.

Knezevic messo a confronto con Nikolic, mantenne le sue deposizioni.

Pasic dichiarò essere amico della Dinastia, rivelando i suoi meriti verso la Serbia e negando assolutamente di essere in relazione con Knezevic e Nikolic.

Credito, industria, commercio

Anche la settimana passata è trascorsa debole ed inattiva per le nostre Borse. Parigi ha seguato corsi deboli, e da noi tutti i valori, sebbene offerti a prezzi assai equi, non trovarono che scarsi compratori.

Solo la nostra rendita a contanti è 20 punti sui mercati qualche raro affare, mentre addirittura trascurata è stata anche per fine corrente, la quale Italiana, scorlita a 99,65, ribassò giovedì a 99,45 per chiudere a 99,57.

Il 4 1/2 si mantenne circa a 111, mentre il 3 on, guadagnando 5 centesimi salì quota della settimana scorsa, raggiungeva il 63,50.

La Borsa di Parigi, esordita poco brillantemente, ha continuato ogni giorno più ad essere impressionata e pesante, in causa delle incertezze della situazione per l'affare Dreyfus.

Il nostro 5 0/0 ha perduto 30 centesimi, poichè oscillò a 94,80 chiudendo a 94,90 contro 95,20 della settimana francesi, tanto 3 1/2 che 3 0/0 antico, che chiudono rispettivamente con 20 centesimi in più della settimana a 102,35 e 100,52.

Gli altri titoli di Stato a Parigi hanno seguito la corrente sfavorevole e tutti tendono al ribasso, non eccettuato l'*Extérieur* spagnuolo, che da 61,57 ribassava a 60,92.

Mercati inglese.

	2 *settembre*	9 *settembre*
Consolidato	105 3/16	104 5/8
Italiano	91 5/8	91 1/8
Turca	22 7/8	22 7/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra le importazioni di oro come state in parte controbilanciate dall'aumento della circolazione. La riserva non è quindi aumentata che di 238,000 sterline ed è ora di 24,347,000 sterline, mentre la proporzione agli impegni è salita di 1 punto al 51 1/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto fra il 3 5/8 ed il 3 1/2 per conto raggiungendo così quello ufficiale della Banca.

Mercato francese.

	2 *settembre*	9 *settembre*
3 0/0 francese.	100.67	100.70
3 1/2 id.	102.57	102.30
Italiano	92.40	92.35
Spagnuolo	61.37	60.55
Rendita turca	23.95	23.87

	Differenza
Riserva oro	1,926,676,590	— 226,451
Id. argento	1,197,560,148	+ 44,999
Portafogli	638,909,036	— 195,636,104
Anticipazioni	41,567,676	+ 7,248,079
Conti correnti	465,986,694	— 18,050,177
Id. col Tesoro	184,928,581	— 69,657,900
Circolazione	3,710,947,790	— 84,421,575

Mercato italiano.

	2 *settembre*	9 *settembre*
Rendita 4 1/2 0/0	110.80	111.—
Rendita 5 0/0	99.60	99.80
Banca d'Italia	966.—	969.—
Mediterraneo	555.50	554.—
Meridionali	729.—	725.—
Navigazione	436.—	437.—
Acciaierie	1435.—	1430.—
Fondiaria Vita	1190.—	1175.—
Gas	813.—	810.—
Omnibus	413.—	416.—
Condotte	297.—	299.—
Cotonificio	108.—	102.—
Cambio	107.45	107.50

ARMI ED ARMATI

Manovre in Francia.

Scrivono da Marsiglia al *Tempo* che l'autorità marittima e lo Stato maggiore del 15° corpo stabiliscono il programma della manovre combinate tra la squadra di evoluzione e la guarnigione di Marsiglia, che avranno luogo al principio di ottobre. L'ammiraglio Fournier si propone di rinnovare con un piano tutto differente, l'esperienza del bombardamento del porto di Marsiglia fatta dall'ammiraglio Humann nel 1898.

Il simulacro del bombardamento avrà luogo probabilmente di notte con tentativo di sbarco per parte dei marinai della squadra, ai quali saranno opposte le truppe di guarnigione, il 16e e il 61 di linea, mentre l'artiglieria di fortezza del 10 battaglione, la guarnigione dei forti e le batterie terranno sulle corazzate e sui cacciatori di sbarco.

Marina francese.

S' stato varato felicemente a Bordeaux l'incrociatore di seconda di cui *Jurien*.

Le caratteristiche di questo bastimento sono le seguenti: lunghezza 95 metri, larghezza 12, pescaggione metri 5.30, spostamento 2450 tonnellate.

La stiglia d'acciaio sarà foderata di legno ricoperto di lastre di rame.

Le macchine avranno una forza di 8500 cavalli e gli imprimeranno una velocità di 20 nodi e 1/2 all'ora.

L'approvvigionamento normale di carbone sarà di 345 tonnellate, ma potrà essere portato fino a 691; nel primo caso il raggio d'azione sarà di 3750 miglia colla velocità di 10 nodi all'ora e di 1000 miglia colla velocità massima; nel secondo caso di 5000 e di 1280 miglia rispettivamente.

L'armamento comprenderà 2 cannoni da 138 millimetri e 6, 4 da 100, 8 da 47, 2 da 37 e 1 da 65.

L'artiglieria è tutta a tiro rapido. La protezione è assicurata da un ponte corazzato.

L'effettivo previsto è di 15 ufficiali e 219 uomini e il costo di 4,846,932 franchi.

Le Feste di Torino

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Il Museo del Risorgimento.

Come fu detto a sede più degna del Museo del Risorgimento, inaugurato il 9 corr. a Torino, è destinata la Mole Antonelliana.

Allora il vicolare semicentenario sull'ardita punta di questa grandiosa Mole verrà significare che la storia si racchiudono le più preziose memorie, i più sacri ricordi, le più gloriose reliquie appartenenti agli eroi ed ai martiri della patria.

Questo edificio, uno dei monumenti più grandiosi e più arditi d'Italia, doveva essere della sua origine (1862) un Tempio israelitico, e meglio un monumento nel quale la Congregazione israelitica di Torino avrebbe aperto scuole, uffici, forni, bagni e finalmente un Tempio con grande numero di locali annessi, tanto per il culto, quanto per tutti quegli altri usi per cui fu sì dedicata.

Nel 1878 l'impegnativo disegno perchè l'altimarlo avrebbe importato una spesa superiore alle proprie forze finanziarie) cedeva l'edificio, già a buon punto, al Municipio di Torino per lire 130,000.

Il Consiglio comunale decideva l'anno dopo la continuazione della costruzione secondo il progetto dell'ilestore ing. Alessandro Antonelli e destinava il monumento a " *Ricordo storico nazionale a Vittorio Emanuele II.* ,,

Questa decisione veniva ispirata dal desiderio che anche a Torino sorgesse un monumento al Gran Re, eretto per desiderio e con il denaro della popolazione.

L'edificio si eleva a metri 167,50 dal suolo, sopra un'area quadrata di 8400 mq, ed è internamente isolato, e la sua costruzione accoppia alla bellezza e alla severità classica una leggerezza tale da non aver nessuna confronti.

A lavori compiuti! Il Museo sarà costato alla città di Torino un milione circa.

La grande navata centrale, che è una sala vastissima e di un'altezza veramente prodigiosa verrà ornata con rifreschi e conterrà busti colossali di tutti i grandi italiani.

L'interno Museo si divide poi in tre grandi sezioni, secondo che dopo lunghi studi e una laboriosa preparazione è stato deciso dall'Ufficio.

Una contenterà le memorie sacre di Re Vittorio Emanuele II, di Cavour, di Garibaldi, di Massimo d'Azeglio e di parecchie altre eminenti figure della nostra storia, mentre tutti i tesori bibliografici che — prodotto dono nel 1720 del principi di Savoia — stanno ora pressochè inonorati nella Biblioteca dell'Università, la quale è ai altri scopi intesa; una terza sezione conterrà probabilmente il Museo di Casa Savoia esistente ora nel R. Archivio di Stato e 11,000 autografi di carattere patriottico ora possedati dalla nostra Biblioteca Civica.

Il corteo patriottico.

Torino, 10, 23,40 (*Ermes*) Alle 14 un imponentissimo corteo, composto di oltre 400 Associazioni, si è parcorso dal giardino reale e percorrendo le principali vie ed il Corso Vittorio Emanuele, stipati d'immenso folla, ha sfilato dinanzi al monumento di Re Vittorio Emanuele.

Assistevano allo sfilamento dal palco reale posto sul piazzale del monumento le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. i Principi e le Principesse, i ministri, gli alti dignitari dello Stato e della Corte e lo rappresentanze del Parlamento.

Le LL. MM. e le LL. AA. RR. nel recarsi al palco reale sono state entusiasticamente acclamate dalla folla.

Il Corteo era così ordinato:

Parte prima — Musica Munic. di Torino - Guardie civiche e Pompieri - Sindaco e Giunta - Rapp. di Lecce, Aosta, Susa e Pinerolo - di Alessandria, Asti, Casale, Tortona, Acqui, Novi Ligure - di Savona, Vercelli, Biella, Domodossola, Mondovì, Saluzzo e Varallo, Voghera e Mortara - di Cuneo, Alba, Saluzzo e Mondovì.

Musica del Corpo Reale Equipaggi — Rapp. di Cagliari e Sassari - di Genova e Porto Maurizio - di Milano, Como, Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e Sondrio.

Musica del 1° Regg. Fant. — Rappr. di Firenze, Lucca, Pisa, Arezzo, Siena, Massa, Livorno, Grosseto - di Bologna, Modena, Parma, Forlì, Reggio, Piacenza, Ferrara, Ravenna - di Ancona, Macerata, Pesaro, Urbino, Ascoli.

Musica Munic. di Napoli — Rapp. di Napoli, Caserta, Salerno. Avellino, Benavento, Capua, e Santa Maria di Capua - di Aquila, Campobasso, Chieti e Teramo - di Potenza.

Musica del 2° Regg. Fant. — Rapp. di Bari, Foggia e Lecce - di Reggio, Cosenza e Catanzaro - di Palermo Messina, Girgenti, Trapani, Caltanissetta, Catania e Siracusa.

Musica del 9° Regg. Fant. — Rapp. di Venezia, Verona, Padova, Treviso, Vicenza, Udine, Rovigo, Belluno.

Musica dell'8° Regg. Fant. — La rappresentanza di Roma.

Parte seconda — Musica dell'11. regg. fant. — Rappres. delle Associaz. di Roma — Associaz. pop. dal n. 1 al n. 20.

Musica del 12. regg. fant. — Associaz. pop. dal n. 21 al n. 40.

Musica munic. di Asti — Ass. pop. dell'Astigiano, Musica del 23. regg. fant. — Associaz. pop. dal n. 41 al n. 60.

Musica del 24. regg. fant. — Associaz. pop. dal n. 61 al n. 80.

Musica del 35. regg. fant. — Associaz. pop. dal n. 81 al 100.

Fanfara del 6. regg. bersaglieri — Associaz. pop. dal 101 al 120.

Fanfara Cavalleggeri Piacenza (appena — Associaz. pop. dal n. 121 al 140.

Fanfara del 7. regg. bersaglieri — Associaz. pop. dal n. 141 al n. 160.

Fanfara della Brigata ferrovieri — Associaz. pop. dal n. 161 al fine.

Parte terza — Musica del 36. regg. fant. — Convitto Naz. Umberto I — Soc. Naz. di tiro a segno — Decorati benemeriti dell'educazione pop. - della salute pubblica - del premio Secreti - al valor civile.

Musica del 41. regg. fant. — Reduci d'Africa - Veterani che non fecero campagne di guerra. - Decorati al valor militare e di marina.

Musica del 42. regg. fant. — Ass. veterani con bandiere (1.a metà).

Musica del 45. regg. fant. — Ass. veterani con bandiere (2.a metà).

Musica del 46. regg. fant. — Veterani del 1870 - id. del 1866.

Musica del 91. regg. fant. — Veterani del 1860|61 - id. del 1859.

Musica del 92. regg. fant. — Veterani del 1855-56 - id. del 1848-49.

Coherasa veterani in uniforme del 1848-49 — Zappatori Piemonte - Tamburini.

Musica del regg. Piemonte — Cappellno e chierico militare - Reali cacciatori - Guardie - Guardie granatieri). Cavalieri, Savoia, Aosta, Cuneo, Regina. Casale, Pinerolo, Savona, Acqui - Bersaglieri - Militani sardi - Artiglieria - Genio - Reali navi - Marina - Gendarmi - Carabinieri - Guardie di città - Piemonte Reale cavalleria - Novara, Savoia, Aosta, Treno - Vivandiere, — Drappello dei cavalleggieri Roma a cavallo.

Dappertutto si assiepava una folla straordinaria.

La festa del cortèo è giunta all'altezza del monumento alle 17 e la sfilata è durata 2 ore.

L'on. Rosadi che era a capo della rappresentanza di Roma, passando davanti alla tribuna reale vi è salito per ossequiare i Sovrani. Baciata la mano alla Regina e stretitala al Re, si è inoltrato subito dinanzi a Governo e Comune locali.

I Reduci d'Africa sono stati applauditissimi. Un giovane negro che li seguiva con loro è stato fatto segno alle ovazioni di tutti.

I veterani hanno destato immensa commozione ed entusiasmo. Sfilavano sorridenti e franchi. Il loro deciano, un vegliardo di 99 anni, procedeva sostenuto da due compagni.

Molti salutavano la statua del Gran Re e gridavano: *Eccolo si nostro Re! Viva!*

I garibaldini, giunti davanti alla tribuna reale, hanno abbassato ostentatamente i vessilli. Il signora Menotti Garibaldi, il quale non indossava però la camicia rossa.

La parte più interessante del cortèo è stata l'ultima. La riproduzione delle antiche uniformi dell'esercito piemontese è stata ammiratissima.

Lo spettacolo è riuscito grandioso ed imponente. Sono state deposte ricchissime corone sul monumento.

La medaglia commemorativa.

Il Municipio ha fatto coniare una medaglia commemorativa per offrirla a tutti i veterani dal 48 al 70 che hanno preso parte al cortèo.

La medaglia, ideata e disegnata dall'artista torinese Luigi Cantù, reca nel diritto il disegno della statua di Vittorio Emanuele, quale la modellò il Costa, e la relativa iscrizione: *Torino al compagno di Vittorio Emanuele II*: nel rovescio, in alto in stemma della città, a sinistra un ramoscello di alloro, a destra la scritta: *Ricordo - Inaugurazione - del monumento - al - Padre - della Patria - MDCCCIC.*

Il modello in cera venne eseguito dallo scultore Rubino, la fusione in bronzo dal cav. Sperati.

La medaglia è raccolta in un astuccio ornamisi, con lo stemma di Torino.

Un dono del Re.

Torino, 10, ore 15.30 — (*Stefani*). Il Re ha donato al Municipio il duplo di una propriedà, dipinto dal compianto Enrico Gamba. *I funerali di Tiziano*, che si trova nel museo di Arte Moderna.

Notizie varie

Torino, 10, ore 23,40 — (*Stefani*). Domattina alle 9 il Re riceverà i sindaci e i presidenti delle Associazioni che hanno partecipato al Corteo, per esprimere loro personalmente la sua riconoscenza e il suo compiacimento.

— Allo spettacolo pirotecnico in piazza d'Armi assisteva una folla immensa.

I Sovrani e i Principi erano assenti.

— Si calcola che i forestieri venuti a Torino per le feste siano più di 300,0 0.

Note bibliografiche

Saggi di rassegne critiche sulla terza mostra internazionale d'arte della città di Venezia, di C. Castelli (*Cesare*). — Libreria editrice B. Lux, Roma.

L'Esposizione internazionale di Venezia ha nel movimento artistico italiano due grandi meriti: quello di stimolare fra gli artisti lo studio e la emulazione e quello di ricondurre l'amore del pubblico alle cose di arte. Perciò questo reasegne di *Cesare*, il colto critico d'arte e gentile *chroniqueur* così ben noto nel giornalismo italiano, saranno lette con sincero compiacimento dagli artisti e dagli amatori di belle arti.

Infatti basta leggere « La mia galleria ideale », una delle rassegne teste pubblicate, per convincersi subito che l'A. non è uno di quei tanti critici d'arte, che pigliano a loro dire per oracoli i balbizi ed i vaniloqui di frasi e periodi stereotipati, ma si rivela invece osservatore acuto e critico colto, spassionato, battagliero.

Atti del Governo

Ministero Finanze. — Il *Bull. Uff.* del personale pubblicatosi ieri, fra le altre disposizioni reca:

Intendenze. — Gallerani Rinaldo vice-segretario di 3.a cl. è trasferito da Ravenna a Treviso; Cavalieri Ettore, Italiano segret. di 1.a cl. da Reggio Calabria a Macerata; Rastelli Gottfredo segret. di 3.a cl. da Perugia a Macerata; Ravaldini Luigi vicesegret. di 2.a cl. da Potenza a Ravenna.

Gabelle. — Marotta cav. Luigi direttore di 1.a cl. nelle dogane da Bari a Napoli; Bertani cav. Andrea direttr. 2.a cl. id. id. da Napoli a Como; Ginelli cav. ing. David id. id. da Genova a Milano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 10, ore 15 (*F. C.*) — La guardia municipale Angiolo Matteoni ferita l'altro giorno nelle circostanze che vi telegrafai, è spirata stamane tra sofferenze atroci. Fu assistita fino all'ultimo dalla famiglia e curata amorevolmente dal personale direttivo dell'ospedale.

La Giunta comunale adunatasi di urgenza ha deliberato un voto di encomio e la proposta di una onorificenza al valore alla vittima del dovere e una gratificazione di 300 lire alla famiglia.

Ai funerali che si preparano solenni e che riusciranno imponentissimi parteciperanno anche le Autorità.

Torino, 10, ore 15,30, — (*Stefani*). Il veterano Pio Apolliware, di 72 anni, mentre con una contadina di una quarantina di reduci dalle P. E. veniva dalla stazione a Torino per assistere alle feste del mio monumento, nella stazione di Chivasso fu investito dal diretto proveniente da Milano che lo uccise sull'istante. Il povero Apolliware aveva fatta la campagna di Crimea e s'era guadagnato la medaglia d'argento al valore nella battaglia di San Martino e la menzione onorevole nell'assedio di Gaeta. Lascia la moglie e due figli.

Rovigo, 10, ore 19,40 — A Lendinara s'è chiusa la Mostra di macchine e di istrumenti per la lavorazione delle barbabietole da zucchero la quale è riuscita veramente importante e ricca di insegnamenti utilissimi per gli agricoltori. Alla cerimonia che si fece nel Teatro Comunale assistevano il prefetto comm. Veyrat, il comm. Tito Pasqui, per il ministro di agricoltura, gli on. Valli e Mazzini, i comm. Giuseppe Marchiori ed Emilio Maraini, il cav. Dante Marchiori pres. dell'Associazione agraria dell'Alto Polesine, autorità e notabilità.

Dopo i discorsi del prefetto e del prof. Tito Poggi si fece la premiazione degli espositori. Tra i premi erano due grandi medaglie d'oro donate dal comm. Maraini e due dal ministero.

La festa si chiuse con un banchetto nel parco del comm. Domenico Marchiori.

Cosenza, 10 ore 16.50. — **Telegrafano da Rossano che il maleinfico Vincenzo Corvo ha ucciso con una coltellata la moglie Franc. Faldi, con la quale era in continuo dissidio. E' latitante.**

Il Congresso geologico di Ascoli.

(*Stralcio speciale del Pop. Rom.*)

Ascoli Piceno, 10, ore 17,30. — (*Ingem*). Nel Palazzo comunale è stato inaugurato oggi il Congresso geologico, oratori il prefetto, il sindaco e il presidente prof. Canevari.

I congressisti faranno domani un'escursione sulla Montagna dei Fiori.

La Pubblica Sicurezza in Sardegna.

(*Nostro corrispondente*)

Sassari, 9. — Luigi Delogu di Usini, l'ultimo superstite della triade sanguinaria diretta dal Derosas, è costituito.

Questo bandito che fece parlare già tanto di sè per la sua ferocia e la sua audacia, scorrazzava ora nelle campagne di Sassari e di Alghero.

In questi ultimi mesi, dopo gli arresti, le costituzioni e le uccisioni degli altri banditi, il valoroso capitano Teodoro Pranzetti, del carabinieri l'aveva chiuso in una cerchia di ferro e l'andava stringendo sempre più.

Con un atto di lodevolissima energia, per agevolare l'impresa difficile, aveva arrestati quelli fra i suoi coloni parenti e conoscenti del latitante e per cacciarlo da legge e il pericolo al quale si esponevano più lo aiutavano a lo proteggevano.

Il Delogu aveva fatto sapere testè che non si sarebbe arreso e la caccia gli fu data, se pure si possa dire, con maggior vigore.

Il cap. Pranzetti aveva a sua disposizione un numero sufficiente di carabinieri.

Pochi giorni fa venne arrestato il padre del Delogu, che dalla latitanza di lui traeva profitto, ed il segretario di un piccolo comune, che ai bandito dava ricetto e protezione. E la cerchia di ferro si stringeva sempre più.

Di tutto questo intelligente lavoro di preparazione si valsero i carabinieri arditi e ne trassero pr ditto.

Dopo una settimana soltanto dal rifiuto di arrendersi, il bandito si presentava al Reggente la Prefettura e gli diceva: *Ho sonto!*

Egli aveva intuito prossimo il conflitto con la forza, nel quale, pur facendo delle vittime, avrebbe dovuto soccombere in ogni modo. Eppoi grandi pressioni gli erano state fatte da alcuni dei suoi amici più fidi, quali più influenti, ed la loro coscienza rendeva manifesto il pericolo al quale erano esposti.

Il Delogu ha ottenuto un salvacondotto e per ora se no va tranquillo e sicuro come il più onesto dei cittadini: però manterrà la parola e presto si costituirà.

Il merito della buona riuscita spetta dunque in gran parte, se non in tutto, al cap. Pranzetti e al sabalterni che lo coadiuvarono nella lunga e difficile impresa. Il Pranzetti seppe preparare e fornire l'ambiente, senza del quale il Delogu preferirebbe ancora... Paria pura dei boschi a quella poco salubre della città.

Ci piace che si sappia.

Dalle Marche.

Feste a San Severino

(*Nostro corrispondenza.*)

San Severino, 9 (*Giuseppe Procaccioli*) - Per la inaugurazione del monumento all'illustre scultore Enrico Rosa e dell'obelisco ai caduti Settempedani in Africa e per l'Indipendenza d'Italia, questa città gentile ed ospitale sta svolgendo un attraente programma di feste.

Il monumento a Rosa, oratore Ettore Ferrari, sarà inaugurato domenica 17 corr., con l'intervento di Municipi, Associazioni e notabilità marchigiani.

L'obelisco sarà inaugurato il 20 corr., oratore Pon. Vendemini.

Interverranno le Società dei militari in congedo della provincia e di fuori.

Nello stesso giorno si inaugurerà l'2.a Gara Provinciale di Tiro a Segno con categorie libere a tutti.

Nei giorni 20-21-22 si terrà l'ottavo Congresso Medico Marchigiano. al quale è assicurato l'intervento di molte notabilità mediche, tra le quali i prof. Mazzoni e Durante. Non è improbabile l'intervento dell'on. Baccelli.

Si trattenano, fra gli altri, due temi di somma importanza pratica: *La Tubercolosi nelle Marche — La Pazzia Ereditaria.*

Sul primo riferirà il dott. Francesco Lauresti, sull'altro il dott. Bracciali vice-Direttore del Manicomio di Macerata.

Il prof. Erasmo de Paoli, Direttore della Clinica chirurgica propedeutica di Perugia terrà una conferenza sul risultati delle *ma ricerche sulla percussione del cranio.*

Il programma delle feste comprende anche tornate, finchi d'artifizio, fiaccolate artistico-allegoriche, gite in cuore del congressisti ecc. ecc.

Al *Teatro Feronia*, con felice successo, è andata in iscena la *Carmen*, con la signora Fede Fassini, contralto, (*Carmen*) artista simpatica e assai valente, che possiede una voce educata ed estesa; il tenore R. Martelli (*Don José*), anch' esso assai bravo; la signora Elvira Minoretti, una *Micaela* ideale per grazia e per voce; il baritono cav. Giuseppe Pimazzoni, che possiede mezzi vocali robusti e un devole metodo di canto; il basso sig. Gigi Barbarani, debuttante, anch'egli assai buono.

Degno direttore è il valente cav. Fulgenzio Guerrieri.

Benissimo la massa corale, diretta dal m. A. Polidori, del quale giustamente un poema sinfonico sulla *Ginevra* di G. Leopardi, un lavoro che mi si assicura pregevolissimo.

In complesso uno splendido spettacolo che fa onore all'impresa Cesarini e alla simpatica Sanseverino.

Un monumento a Garibaldi

(*Nostro speciale del Pop. Romano*).

Mutelica, 10, ore 18,55 — (*Giuseppe Procaccioli*). E' stato inaugurato stamane un monumento a Giuseppe Garibaldi, presenti le autorità, l'onor. Stelluti-Scala, le notabilità e le rappresentanze di 40 Associazioni della città e della regione con 4 musiche.

Il monumento, eseguito dallo scultore Brunelli, è stato ammiratissimo.

Ha pronunziato il discorso inaugurale l'avv. Vecchini di Ancona, il quale ha trattoggiato con profondità di concetti e magnificenza di forma la figura dell'Eroe, come soldato, poeta e apostolo della giustizia.

La sua parola calda, affascinante entusiasmò i presenti che prorupposro in ovazione vivissima.

Ha seguito un banchetto di 150 coperti. Molti brindisi, fra i quali notevole quello dell'on. Stelluti Scala.

Un antichissimo principe al Polo Nord

Dell'intrapresa spedizione del giovane Duca degli Abruzzi, che ha destato nell'animo d'ogni italiano un sentimento profondo di ammirazione e di orgoglio molto è giustamente se ne è parlato e scritto in questi giorni e più di un voto augurato di completa riuscita dev'essere a Lui giunto allor che una modestissima balleniera — di ritorno a Tromsö — avverti che la *Stella Polare* aveva felicemente toccato il lembo meridionale dell'immenso arcipelago che Francesco Giuseppe e che Orlando Weyprecht e Carlo Payer scoprirono e che Orlando Weyprecht e Carlo Payer scoprirono e che Orlando Weyprecht e Carlo Payer scoprirono

La folla immensa, gridando *viva Dreyfus*, abbasso *Mercier, abbasso la Corte Militare*, s'avviò minacciosa verso il Consolato di Francia.

Ma la dimostrazione ostile fu impedita dalla polizia. La quale rimase a guardia del Consolato fino alla mezzanotte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 11 Settembre 1899 — SS. Sette frat. m. Sole si leva ore 5,46 m. - Tramonta alle 6,28 s. Luna si leva alle ore 0,12 s. - Tramonta alle 9,36 s.

BOLLETTINO METEORICO.

10 settembre, ore 15.

Pressioni massime sulla Irlanda 770; basse Russia 750 Mediterraneo.

Italia 24 ore: barometro discreso ovunque fino tre mill. Temperatura è scesa alla Italia con qualche gradazione. Stamane cielo nuvoloso o coperto a Nord-est e Centro, sereno altrove.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al Nord, deboli quelli altrove; cielo sereno al sud, vario altrove, poggine e temporali.

Sciarada

Gli portan forza e gaiezza ai collegiali
Pure fra contesti molti disperati.
Che dei quattro, quarto al sesto unisti
Tutti d'acqua per salvarsi, se falliti.
Che per cattivo tempo tutti cadi compiere?
Tutti quattro insieme sentirsi vivi!
Che in precedenza possono dispere
Delle sorti che perdi a mille guai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Il pazzo ha il cuore in bocca.

Martedì 12, ricorrendo il 1° anniversario della morte di

SALVATORE BRIGALDI

nella Chiesa Parrocchiale di S. Carlo a' Catinari dalle ore 5 1/2 alle 12 ant. verranno ogni mezz'ora celebrate delle messe di Requiem all'altare Maggiore.

Ciò serva di partecipazione agli amici e a tutti coloro che vollessero suffragarne l'anima benedetta.

Roma 11 Settembre 1899.

La famiglia

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Andria - 25 sett. - Mantenzioni viarie a fogne - Asta: L. 33,983,12.

Intendenze Finanza Catania - 23 sett. - Appalto spacci all'ingrosso sali e tabacchi in Noto - Vend. Annuo lire 25,000.

Comune di Gallina (Reggio Calabria) - 30 sett. - Costruzione acquedotto - Prez. L. 42,953.

Provincia di Napoli - 31 sett. - Manutenzione della Litoranea Pozzuoli - Arco: L. 22,000.

Municipio di Terracina - 27 sett. - Lavori per costruzione del Tempio Comunale - Asta: L. 66,575.

Provincia di Cosenza - 30 sett. - Manutenzione S. Fr. da Reggio alle Serre di S. Sarato - Annue, L. 13,741.

Prefettura di Pisa - 30 sett. - Appalto del Palazzo di Colmata Forma Vecchia di Castiglioncello L. 60,700.

Comune di Citanzeale - 23 sett. - Affitto sessennale della macinatura - Prez. L. 7000.

Vedere in 4° Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne sono aperti dalle 9 sul. alle 5 pom. Dopo le 7 di sera si ricevono soltanto inserzioni e necrologie dalle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 187**; e per gli uffici di **Redazione N. 1817.**

Dalla Provincia Romana

Subiaco, 10, ore 21,55. — Stasera si è tentato di organizzare una dimostrazione di simpatia al sindaco Scarpelli, ma il tentativo è abortito.

In un momento è stata organizzata una contradimostrazione, con un concerto di fischi ed un ceno maestoso... ma poco ordinato. Molte grida di *abbasso*, ma nessun incidente notevole.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massima 29,5 — Minimo 20,3

Vaticano. — Ieri il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata e ricevette i monsignori Berardi vescovo di Ruvo e Bitetto, Picciriilli arcivescovo di S. Severino e Cadioli vescovo di Crotone.

Per l'onomastico del Cardinale Mariano Rampolla, ieri pervennero numerosi telegrammi di felicitazioni all'Eminentissimo segretario di Stato.

Il Papa gli fece pervenire un ricco dono. Il Capitolo di S. Pietro gli presentò un indirizzo.

— In seguito a richiesta del padre Michele da Carbonara, altri cinque padri cappuccini vaccaroni vennero inviati nelle missioni dell'Eritrea.

I giornali cattolici spagnuoli pubblicano la lettera che in data 23 agosto Leone XIII ha rivolto al card. Sancha, arcivescovo di Toledo, in risposta a quella colla quale il porporato chiedeva il parere della Santa Sede sull'opuscolo da lui pubblicato circa il dovere dei cattolici spagnuoli — opuscolo che da una certa parte era stato attaccato in modo irriverente e inglusto.

Leone XIII dice che nell'opuscolo anzidetto nulla è stato trovato che meriti questa riprensione; deplora e biasima altamente il contegno preso dal consultori del cardinale e conferma una volta per tutte la dottrina della Santa Sede già data ai cattolici spagnuoli, incoraggiando l'arcivescovo di Toledo a proseguire colo che gli è pervenuto a meritar bene della religione e della patria. „

— Sono stati ricevuti dal Papa due Padri Romitani di S. Agostino, del Convento di S. Maria del Popolo. I quali hanno presentato, come pegno di consenso, l'immagine venerata, la cui festa ricorre il stata celebrata venerdì.

Partenze e partenze. — Il generale Tournon, comandante il IX Corpo d'armata, è partito per Torino.

Il personale dei tramways — Ieri alla trattoria di Porta Pia, fuori di porta Pia, il personale operaio della trazione elettrica di Roma festeggiò il primo anniversario della istituzione della Cassa pensioni.

Fu una lieta riunione.

La terrazza del fabbricato era ornata con festoncini e bandiere in modo caratteristico.

Alla tavola d'onore sedevano il duca Delle Pesche sindaco della Società Romana, il cav. Fucci direttore della trazione elettrica, il conte Strada direttore della trazione a cavalli e il sig. Labella presidente della Società, ed altri.

Presenti circa 70 soci.

Prima del banchetto — durante il quale regnò la più schietta cordialità — gli intervenuti fecero il loro gruppo fotografico.

Il servizio riuscì inappuntabile, merce le cure della Commissione delegata allo scopo.

Al momento dei brindisi, il cav. Fucci partecipò telegrammi e lettere di adesione dei membri del Consiglio d'amm. della Società dei cav Cavaceppi, dell'on. Pagani, del cav. Generosi segretario del Consiglio che, ringraziando, acquistava 100 biglietti della lotteria a beneficio della Cassa. del comm. Bonelli che inviava un splendido dono per la lotteria stessa, del signori Cattaneo, Brisse, Garavaglia, Sambucsetti ecc. Aggiungeva che il Consiglio della Società acquistava 200 biglietti della lotteria a beneficio della Cassa.

Fece quindi la parola il cav. Fucci, direttore della Società.

I vostri lavori — disse egli — figurarono come *se nacisti da primario fabbriche.*

Questo fatto che a primo aspetto può sembrare di lieve importanza, è invece tale da constituire il nostro *giusto orgoglio* essendoci così potuto luminosamente provare agli scettici ed a coloro tutti, che sembra trovino compiacimento nello avvilire quanto non porta seco *marca straniera*, che non esistono difficoltà pe' nostri operai, quando la intelligenza opera loro sia assistita e diretta con fiducia ed affetto, come avviene fra noi.

Mi è poi grato asserire che tale apprezzamento non è parto della mia immaginazione, ma più volte mi fu confermato da valenti tecnici italiani ed esteri che ebbero occasione di vedervi alla prova.

Anche perchè giovai or sono un ingegnere di una delle più cospicue Società di Elettricità mi ebbe esteri elogi che qui pubblicamente con grande soddisfazione a voi partecipo.

I risultati da voi ottenuti — disse egli — non devono però farvi abbandonare il retto sentiero pel quale vi siete ora così bene posti in via; ma da essi incoraggiati dovrete anzi tutti cooperare affinchè l'Opera vostra opportunamente ripartita e diretta contribuisca a conservare quel primato che la nostra Società giustamente si è acquistato nell'esercizio di un pubblico servizio non certo importante e così difficile per le speciali condizioni di Roma.

I progressi della meccanica e delle industrie elettriche, invero, sono tali da richiedere i più accurati studi e le più assidue cure nelle loro pratiche applicazioni.

A voi spetta dunque di coadiuvare colla vostra intelligenza e ottimessa operosità i tecnici che di tali studi si occupano.

Ispirati a tali sentimenti, raggiungerete il duplice scopo di mantenere alto il prestigio del nostro paese, onde gradatamente le conquistarsi dall'estero la quale siamo delle industrie meccaniche e vi procurerete quella tranquillità e quel benessere al quale hanno diritto di aspirare coloro che, come voi, del lavoro e dell'affetto alla famiglia fanno l'oggetto della propria vita.

E Termino coll' indirizzare un caloroso saluto ai compagni di lavoro che in qualunque ramo prestano servizio presso la nostra società, nonchè ad esprimere l'augurio che questa, con tanto amore, incoppo ed abilità amministrata per parte del suo D'asigho, che tanto interesse prende per gli operai, possa trovare sempre più nelle autorità, nella cittadinanza e specialmente nella stampa, quella franca e leale benevolenza che è o indispensabile pel suo progressivo sviluppo e che è un conforto corrispettivo ai sacrifizi fatti ed ai risultati ottenuti.

Seguì il sig. Labella, presidente della Cassa, per rendere conto dello stato finanziario della istituzione.

Dovete sapere, amici — disse — che noi in quest'anno abbiamo superato con *vera miracolo!* Figuratevi che, raccolti dapprincipio in piccolissimo numero di soci fra il personale operaio, avemmo il coraggio di istituire questa Cassa Pensioni con *niente più di 15 lire?!* Ma *volere è potere!* E un po' per la fortuna che assiste gli *audaci*, un po' per la gelata che mette il *frutto* delle *buone opere*, siamo venuti man mano crescendo di numero e di *forza*; *tanto* da raggiungere oggi, dopo *un solo anno*, la cifra di 65 soci, e il capitale di oltre 2000 lire!!

Questa cassa — soggiunse — ci permette di essere ad un tempo soccorsi e serventori. E così ognuno di voi, quantunque di *qui* quotidiani, mentre ci dan posti in grado di far quotidiani atti benefici da rimborsarci con esigue quote settimanali, ci siamo imposti su di essi un aggio un poco più alto del bancario, che, unito al versamento settimanale di soli 25 centesimi, ci aiuta ad impiangare sempre più la nostra Cassa.

Ma questo bel risultato che ci permette di provvedere alle eventuali esigenze nostre e delle nostre famiglie, è nulla, di fronte a quello d'ordine *ben più elevato e più nobile*, che di esserci così per sempre emancipati dall'*usura* e dall'*arrellamento* che ne deriva! (*Applausi*).

Conclose brevemente alla salute di tutti unendo i gridi: *Viva la Società Romana — Viva la Cassa Pensioni — Viva l'Italia*

Dissero inoltre belle parole i soci Rossi e Cangialli.

Il Duca delle Pesche portò il saluto del Consiglio d'Amm. assicurando del suo interessamento per la sorte degli operai e di lui — fra le unanimi acclamazioni — pronunziò opportune parole il comm. Bonelli, giunto all'ultim'ora fra le unanimi acclamazioni dei presenti.

Le famiglie dei soci furono quindi ammesse alla festa che si protrasse fino a tarda ora fra il più schietto entusiasmo.

Ordine dei medici della provincia di Roma. — I signori medici di Roma e provincia, sodi o non sodi dell'Ordine, i quali volessero recarsi al VII Congresso medico interprovinciale della Lombardia e del Veneto, che avrà luogo a Como dal 9 alle ottobre, possono rivolgersi per il programma del Congresso, come per le carte di riconoscimento per le facilitazioni di viaggio, alla sede dell'Ordine, via Borgognona, 38.

In detto Congresso saranno ampiamente trattate le questioni riguardanti il contratto di condotta medica.

La quota di adesione al Congresso è di L. 10, da spedirsi al tesoriere del Congresso Ditta dott. Francesco Vallardi, Corso Magenta, 48, Milano.

" Rari nantes. „ — Iermattina ebbe luogo nel lago di Bracciano la traversata touristica a nuoto, per nuotatori dilettanti appartenenti a Società sportive. inàetta dalla Società " Rari nantes „ di Bracciano.

Il lago era agitatissimo; il vento contrario. La traversata, scortata da barche, una delle quali procedeva in testa per dirigere i nuotatori, ha avuto un percorso di 7500 metri, da Bracciano, ove i nuotatori si sono tuffati, a Trevignano.

Dei partecipanti arrivarono in gruppo, impiegando ore 3 e minuti 26, i signori Turno Baldazzi, Vincenzo Attilio e Rodolfo Basilici.

Dopo 6000 metri si ritirarono Annibaldi, Della Rocca, Perugini e Gattarini, e dopo 6800 Tomasini, Pesciotti, Lungarella e Ugolini.

Al fre giunti regolarmente sarà conferito il titolo di " nuotatore di lungo corso „ e un artistico distintivo in argento.

Il tempo massimo concesso per la traversata era di 4 ore e mezza ed il minimo di 3 ore e mezzo.

R. scuola militare — Dei giovani che concorsero alla Divisione militare di Roma riscirono idonei i signori Serao, Bastiani, Ravetti, Masumoli, Tessitori, Carnevini, Pilotti, Piernarini, Cesare Pio Ilyà, Antonelli, Bascone, Marchesi, Orsi, Verzani, D'Archini, Negrini, Canzacchi, Fiali.

Lavori ferroviari. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* pubblica la seguente notizia dell'ingegnere della Società Adriatica, per opere e provviste approvati in conto dei fondi speciali dal 31 agosto a tutto il 5 settembre 1899:

Impianto d'un nuovo fermata con binario d'incrocio fra Gavorrano e Follonica sulla Roma-Pisa in corrispondenza della strada di Scarlino. L. 41,000.

Sistemazione del fosso Vitiano a valle del ponte in ferro al chilometro 513,335 della Roma-Firenze. L. 1670.

Consolidamento del fosso scavato trasversalmente alla ferrovia presso il chilometro 513,335 della galleria di Cotigliano in corrispondenza al pontecello chil. 125,581 della Roma-Sulmona.

Prolungamento verso Nord del binario d'incrocio nella stazione di Laterina della Roma-Firenze. L. 2300.

Costruzione piano superiore nel V. V. della stazione di Terontola per bambini. L. 14,000.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel palazzo Piccolo Sersy e il palazzo Ravetti (già Pierrel). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

— Il famigl. lo Comunità religiose od i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimenticherà che con 50 centesimi, od una lira (secondo l' avviso) ha il migliore sensale, per affittare case od appartamenti, camere, ecc., o per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Falegnagnome Vernice Smalto (Vedi avviso in quarta pagina.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 9 settembre1899.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti		
					Guar.		Ferie	S. Pubb.			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	Pagg.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	733	73	806	32	3	27	4	1	734	73	807
S. Antonio	1045	125	1170	47	4	46	3	1	1025	124	1149
S. Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	470	85	555	8	1	7	—	—	470	86	556
Consolaz.	30	93	123	6	1	4	1	—	32	93	125
S. Ottilia	61	25	86	3	—	3	—	—	61	25	86
S. Ottilia	64	134	198	1	1	1	1	—	64	132	196
	1537	735	2288	96	41	89	9	2	1537	733	2270

I gravi ferimenti di iersera. — Nell'osteria di Brandimarte Francesco, d'anni 37, romano, al Vittino Portuense fuori l'orta Portese — bellodi allegramente — sorse un incidente tra gli operai Fasolilli e Pappicecetti, addetti allo Stabilimento dei concimi chimici.

L'oste s'ingegnò per evitare disturbi ed invitò i due operai ad uscire dalla bottega. Per tutta risposta ricevette dai medesimi due coltellate al braccio destro. Il poveretto fu trasportato alla Consolazione in così grave stato che fu giudicato in pericolo di vita.

— Nella senderia di Panzironi Luigi, in via dei Fornaci, il veterino Cipolloni Domenico, d'anni 36, da Tolentino, litigò per questioni di lavoro con lo stallino De Gregorio Andrea, d'anni 33, da Bagnoli del Trigno.

Questi, cavato il coltello, colpì al petto l'avversario, producendogli una ferita in direzione del cuore.

Anche il Cipolletti fu ricoverato in pericolo di vita all'ospedale di Santo Spirito.

E due.

— Nè basta:

In via della Pellicia esiste, presso il N. 23, un quadro della Madonna da parecchi anni dimenticata.

Il muratore Peretti Francesco, d'anni 40 romano, abitante in quella casa, si fece invitatore di una colletta per restaurare l'immagine e fare una luminaria in onore della Vergine.

Iersera infatti il progetto fu mandato ad effetto.

Dai conti delle spese però essendo rimasto un attivo di pochi soldi, il Peretti col figlio ed alcuni amici decisero di consumarlo all'osteria.

Il pessivendolo Edoardo Innocenti, d'anni 26 romano — uno degli ultimi ad arrivare — avendo visto il Peretti, critico con vivaci parole che i soldi dalla sottoscrizione andassero a finire in litri di vino.

Il Peretti, raccolto dalle grossolanità Cecora Antonio e Di Jenale Ettore, fu trasportato alla Consolazione. E' moribondo.

Il sostituto dott. Rosa e i medici Tornoe, Perrone e Grandi operarono la salma del morto.

Il delegato D'Orazi arrestava l'Innocenti.

Dalla finestra. — La bambina De Biagio Adelaide d'anni 5 mentre stava trastullandosi nella terrazza della sua abitazione in via S. Francesco a Ripa 132 cadde nel sottostante cortile per un'altezza di circa 7 metri.

Il padre De Biagio Angelo la trasportò alla Consolazione dove constatarono che si era rotta la gamba destra.

Ne avrà per un mese.

Attenti alle armi. — In piazza Cavour il cappellaio Francolini Romolo d'anni 15 nel maneggiare un fucile Flobert improvvisamente gli partì un colpo che gli produsse ferita alla mano sinistra. A San Giacomo lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Ladri — De Filippis Vittorio, di anni 38, romano, dopo il meriggio di ieri entrò nella bottega del macellaio B.no Filippo, in via Mascherpa d'Oro 12 e vi dimenticò sul banconc il portabiglietti contenente L. 695.

Accortosi poco dopo della mancanza del portafogli il De Filippis ritornò nel negozio chiedendone conto al Bono. Questo dichiarò di non averlo veduto.

Denunziato il fatto al Commissario di Ponte cav. Revitello questi si recò in casa del Bono e avendo proceduto ad una perquisizione rinvenne infatti le 695 lire. Il Bono venne arrestato.

Baruffe. — Il fruttivendolo Santoli Antonio aveva avuto un tempo relazioni con certa D'Andrea Filomena, d'anni 35, fruttivendola anch' essa. Ben presto la loro amicizia si era affievolita e la donna aveva stretto altri nodi con il pastaio Chiarini Domenico, andando a convivere con lui in via Bacchina n. 81.

Il Santoli non erasi rassegnato così facilmente a questa separazione.

Ieri sera infatti usciva di casa la D'Andrea, insieme a sua figlia Cesira, di 11 anni, ed al Chiarini, allorchè improvvisamente si fece loro innanzi il Santoli il quale senz'altro prese a trar calci e pugni contro il Chiarini, la donna e sua figlia.

Non sonza stenti riuscirono quest'ultimi a sottrarsi dalle furie del fruttivendolo.

Quindi si recarono tutti a S. Antonio per farsi medicare varie leggere contusioni.

— Ieri pure in via Cleista Odoardo Domenico di anni 31 da Spezia, nella vigna Costa fuori porta Portese per divergenze d'interessi venne a questione col cognato Serchiotti Giuseppe.

Dalle parole passarono a vie di fatto ed il Serchiotti afferrata una scure ne diede un colpo sulla spalla del cognato producendogli ferita guaribile in 15 giorni.

A S. Giovanni. — Fu ricoverato in quest'ospedale il bambino Cecinelli Romeo, abitante in via Sterone, di anni 5, per ferita al capo.

S. Giovanni in Laterano, con una caduta da cavallo.

Ieri sera avevano accigliato addosso un coltello la fruttivendola della Michetti Giulia, infastidita di quel chiasso che faceva innanzi alla porta di casa!

A S. Antonio — Sor Ricevente!

Gallinelli Alberto, d'anni 9, abitante in via Lamarmora n. 8, disgraziatamente cadde dal letto. In tarra trovavasi una bottiglia, che ruppe e il frammenti gli produssero grave lesione al braccio sinistro.

Alla stazione di Termini al facchino Romanelli Giulio, chiudendo un vagone-trasporto Ravetti, mentre vigilata la mano destra fra gli sportelli, ne giorni di cura.

— Il ragazzo Bartolucci Antonio, nella trattoria Mangani, fuori porta Pia, mentre dondolavasi su di un altalena cadde a terra fratturandosi l'omero sinistro.

— Una comitiva di carrettieri passava ieri sera in via Tiburtina. Erano ubbriachi, avvinazzati e facevano a schiaffoni fra di loro. Uno di essi. Ricciotti Enrico, di anni 38, ad un tratto ricevette un urtone talmente forte da cadere a terra. Si produsse gravi lesioni alla fiscia.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 76.

Monte di Pietà.

Martedì 12 settembre 1899 - **1° *Custodia vendo*:** Oggetti d'oro impegnati il dì 26 febbraio 1899 fino alla polizza **81340**.

2° *Custodia vendo*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 febbraio 1899 fino alla polizza **31340**.

Si pagano i resti dei pegni vendnti nelle altre custodie.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio *Carali, Roma, Via dei Pontefici, 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Teatri di Roma

Costanzi. — In ambedue le rappresentazioni ieri il teatro era affollato di un pubblico scelto ed elegante.

Le P'tites Michu irritarono continui applausi al singoli attori specialmente alla signora Soares sempre brillantissima, che dovette ripetere il *minuetto* dell'ultimo atto e alla signorina Principi simpatica figura di artista.

Ormai *Les P'tites Michu* hanno incontrato pienamente il favore del pubblico e il loro successo si viene affermando ogni giorno più. Infatti poche volte è dato di poter assistere ad uno spettacolo così completo in ogni suo dettaglio come è quello che ci offre questa fortunata operetta in cui pregiata Soares-Acconci.

Le Pompiè nella rappresentazione serale ebbe il consueto successo di ilarità, un successo schietto, giustificato, indiscutibile.

Per questa sera è annunziata la splendida operetta in tre atti del maestro Sarria *Il bubbino e l'artigiana*, di cui si parla con grande interesse.

Quanto prima poi *Le cornet du diable* operetta fantastica in tre atti e otto quadri del maestro Serpette.

Politeama Adriano. — Molta folla ieri così nella rappresentazione diurna come in quella serale. Stasera rappresentazione straordinaria col debutto di Miss Alice, la donna cannibale e Miss Lola istrumentista *donnisse* internazionale.

Si replicherà anche la pantomima *Napoleone I a Mosca* eseguita da 200 bambini e l'ultimo quadro della pantomima Nautica *Le grandi Cascate del Niagara*.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il bubbino e l'artigiana*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.

Società prodotti chimici, colla e concimi

Sede in Roma

Anonima - Capitale di L. it. 1.000.000

AVVISO

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso i Sigg. Manzi & C., banchieri 48 Piazza SS. Apostoli, per il giorno 29 Settembre corrente ad ore 10 allo scopo di deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione del bilancio al 31 Luglio 1899.

2° Relazione dei Sindaci.

3° Approvazione del Bilancio al 31 Luglio 1899, e determinazione del dividendo.

4° Ratifica della nomina di due Consiglieri.

5° Elezione dei Sindaci per l'esercizio 1899-1900.

6° Approvazione di un nuovo Statuto e proposta di aumento del Capitale Statutario.

Anche un ragazzo, De Gaetano Giuseppe, anni 12, che, rincasando, erasi fermato per assistere alla baruffa, riceveva una coltellata.

Il Peretti, raccolto dalle guardie Cecora Antonio e Di Jenale Ettore, fu trasportato alla Consolazione. E' moribondo.

Il sostituto dott. Rosa e i medici Tornoe, Perrone e Grandi operarono la salma del morto.

Il delegato D'Orazi arrestava l'Innocenti.

Dalla finestra. — La bambina De Biagio Adelaide d'anni 5 mentre stava trastullandosi nella terrazza della sua abitazione in via S. Francesco a Ripa 132 cadde nel sottostante cortile per un'altezza di circa 7 metri.

Il padre De Biagio Angelo la trasportò alla Consolazione dove constatarono che si era rotta la gamba destra.

Ne avrà per un mese.

Attenti alle armi. — In piazza Cavour il cappellaio Francolini Romolo d'anni 15 nel maneggiare un fucile Flobert improvvisamente gli partì un colpo che gli produsse ferita alla mano sinistra. A San Giacomo lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Ladri — De Filippis Vittorio, di anni 38, romano, dopo il meriggio di ieri entrò nella bottega del macellaio B.no Filippo, in via Mascherpa d'Oro 12 e vi dimenticò sul banconc il portabiglietti contenente L. 695.

Accortosi poco dopo della mancanza del portafogli il De Filippis ritornò nel negozio chiedendone conto al Bono. Questo dichiarò di non averlo veduto.

Denunziato il fatto al Commissario di Ponte cav. Revitello questi si recò in casa del Bono e avendo proceduto ad una perquisizione rinvenne infatti le 695 lire. Il Bono venne arrestato.

Baruffe. — Il fruttivendolo Santoli Antonio aveva avuto un tempo relazioni con certa D'Andrea Filomena, d'anni 35, fruttivendola anch' essa. Ben presto la loro amicizia si era affievolita e la donna aveva stretto altri nodi con il pastaio Chiarini Domenico, andando a convivere con lui in via Bacchina n. 81.

Il Santoli non erasi rassegnato così facilmente a questa separazione.

Ieri sera infatti usciva di casa la D'Andrea, insieme a sua figlia Cesira, di 11 anni, ed al Chiarini, allorchè improvvisamente si fece loro innanzi il Santoli il quale senz'altro prese a trar calci e pugni contro il Chiarini, la donna e sua figlia.

Non sonza stenti riuscirono quest'ultimi a sottrarsi dalle furie del fruttivendolo.

Quindi si recarono tutti a S. Antonio per farsi medicare varie leggere contusioni.

— Ieri pure in via Cleista Odoardo Domenico di anni 31 da Spezia, nella vigna Costa fuori porta Portese per divergenze d'interessi venne a questione col cognato Serchiotti Giuseppe.

Dalle parole passarono a vie di fatto ed il Serchiotti afferrata una scure ne diede un colpo sulla spalla del cognato producendogli ferita guaribile in 15 giorni.

A S. Giovanni. — Fu ricoverato in quest'ospedale il bambino Cecinelli Romeo, abitante in via Sterone, di anni 5, per ferita al capo.

S. Giovanni in Laterano, con una caduta da cavallo.

Ieri sera avevano accigliato addosso un coltello la fruttivendola della Michetti Giulia, infastidita di quel chiasso che faceva innanzi alla porta di casa!

A S. Antonio — Sor Ricevente!

Gallinelli Alberto, d'anni 9, abitante in via Lamarmora n. 8, disgraziatamente cadde dal letto. In tarra trovavasi una bottiglia, che ruppe e il frammenti gli produssero grave lesione al braccio sinistro.

Alla stazione di Termini al facchino Romanelli Giulio, chiudendo un vagone-trasporto Ravetti, mentre vigilata la mano destra fra gli sportelli, ne giorni di cura.

— Il ragazzo Bartolucci Antonio, nella trattoria Mangani, fuori porta Pia, mentre dondolavasi su di un altalena cadde a terra fratturandosi l'omero sinistro.

— Una comitiva di carrettieri passava ieri sera in via Tiburtina. Erano ubbriachi, avvinazzati e facevano a schiaffoni fra di loro. Uno di essi. Ricciotti Enrico, di anni 38, ad un tratto ricevette un urtone talmente forte da cadere a terra. Si produsse gravi lesioni alla fiscia.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del 1° dispensario celtico dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 76.

Monte di Pietà.

Martedì 12 settembre 1899 - **1° *Custodia vendo*:** Oggetti d'oro impegnati il dì 26 febbraio 1899 fino alla polizza **81340**.

2° *Custodia vendo*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 febbraio 1899 fino alla polizza **31340**.

Si pagano i resti dei pegni vendnti nelle altre custodie.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio *Carali, Roma, Via dei Pontefici, 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Teatri di Roma

Costanzi. — In ambedue le rappresentazioni ieri il teatro era affollato di un pubblico scelto ed elegante.

Les P'tites Michu irritarono continui applausi al singoli attori specialmente alla signora Soares sempre brillantissima, che dovette ripetere il *minuetto* dell'ultimo atto e alla signorina Principi simpatica figura di artista.

Ormai *Les P'tites Michu* hanno incontrato pienamente il favore del pubblico e il loro successo si viene affermando ogni giorno più. Infatti poche volte è dato di poter assistere ad uno spettacolo così completo in ogni suo dettaglio come è quello che ci offre questa fortunata operetta in cui pregiata Soares-Acconci.

Le Pompiè nella rappresentazione serale ebbe il consueto successo di ilarità, un successo schietto, giustificato, indiscutibile.

Per questa sera è annunziata la splendida operetta in tre atti del maestro Sarria *Il bubbino e l'artigiana*, di cui si parla con grande interesse.

Quanto prima poi *Le cornet du diable* operetta fantastica in tre atti e otto quadri del maestro Serpette.

Politeama Adriano. — Molta folla ieri così nella rappresentazione diurna come in quella serale. Stasera rappresentazione straordinaria col debutto di Miss Alice, la donna cannibale e Miss Lola istrumentista *donnisse* internazionale.

Si replicherà anche la pantomima *Napoleone I a Mosca* eseguita da 200 bambini e l'ultimo quadro della pantomima Nautica *Le grandi Cascate del Niagara*.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il bubbino e l'artigiana*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.

Società prodotti chimici, colla e concimi

Sede in Roma

Anonima - Capitale di L. it. 1.000.000

AVVISO

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso i Sigg. Manzi & C., banchieri 48 Piazza SS. Apostoli, per il giorno 29 Settembre corrente ad ore 10 allo scopo di deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di Amministrazione e presentazione del bilancio al 31 Luglio 1899.

2° Relazione dei Sindaci.

3° Approvazione del Bilancio al 31 Luglio 1899, e determinazione del dividendo.

4° Ratifica della nomina di due Consiglieri.

5° Elezione dei Sindaci per l'esercizio 1899-1900.

6° Approvazione di un nuovo Statuto e proposta di aumento del Capitale Statutario.

Anche un ragazzo, De Gaetano Giuseppe, anni 12, che, rincasando, erasi fermato per assistere alla baruffa, riceveva una coltellata.

Il Peretti, raccolto dalle guardie Cecora Antonio e Di Jenale Ettore, fu trasportato alla Consolazione. E' moribondo.

Il sostituto dott. Rosa e i medici Tornoe, Perrone e Grandi operarono la salma del morto.

Il delegato D'Orazi arrestava l'Innocenti.

Dalla finestra. — La bambina De Biagio Adelaide d'anni 5 mentre stava trastullandosi nella terrazza della sua abitazione in via S. Francesco a Ripa 132 cadde nel sottostante cortile per un'altezza di circa 7 metri.

Il padre De Biagio Angelo la trasportò alla Consolazione dove constatarono che si era rotta la gamba destra.

Ne avrà per un mese.

Attenti alle armi. — In piazza Cavour il cappellaio Francolini Romolo d'anni 15 nel maneggiare un fucile Flobert improvvisamente gli partì un colpo che gli produsse ferita alla mano sinistra. A San Giacomo lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Ladri — De Filippis Vittorio, di anni 38, romano, dopo il meriggio di ieri entrò nella bottega del macellaio B.no Filippo, in via Mascherpa d'Oro 12 e vi dimenticò sul banconc il portabiglietti contenente L. 695.

Accortosi poco dopo della mancanza del portafogli il De Filippis ritornò nel negozio chiedendone conto al Bono. Questo dichiarò di non averlo veduto.

Denunziato il fatto al Commissario di Ponte cav. Revitello questi si recò in casa del Bono e avendo proceduto ad una perquisizione rinvenne infatti le 695 lire. Il Bono venne arrestato.

Baruffe. — Il fruttivendolo Santoli Antonio aveva avuto un tempo relazioni con certa D'Andrea Filomena, d'anni 35, fruttivendola anch' essa. Ben presto la loro amicizia si era affievolita e la donna aveva stretto altri nodi con il pastaio Chiarini Domenico, andando a convivere con lui in via Bacchina n. 81.

Il Santoli non erasi rassegnato così facilmente a questa separazione.

Ieri sera infatti usciva di casa la D'Andrea, insieme a sua figlia Cesira, di 11 anni, ed al Chiarini, allorchè improvvisamente si fece loro innanzi il Santoli il quale senz'altro prese a trar calci e pugni contro il Chiarini, la donna e sua figlia.

Non sonza stenti riuscirono quest'ultimi a sottrarsi dalle furie del fruttivendolo.

Quindi si recarono tutti a S. Antonio per farsi medicare varie leggere contusioni.

— Ieri pure in via Cleista Odoardo Domenico di anni 31 da Spezia, nella vigna Costa fuori porta Portese per divergenze d'interessi venne a questione col cognato Serchiotti Giuseppe.

Dalle parole passarono a vie di fatto ed il Serchiotti afferrata una scure ne diede un colpo sulla spalla del cognato producendogli ferita guaribile in 15 giorni.

A S. Giovanni. — Fu ricoverato in quest'ospedale il bambino Cecinelli Romeo, abitante in via Sterone, di anni 5, per ferita al capo.

S. Giovanni in Laterano, con una caduta da cavallo.

Ieri sera avevano accigliato addosso un coltello la fruttivendola della Michetti Giulia, infastidita di quel chiasso che faceva innanzi alla porta di casa!

A S. Antonio — Sor Ricevente!

Gallinelli Alberto, d'anni 9, abitante in via Lamarmora n. 8, disgraziatamente cadde dal letto. In tarra trovavasi una bottiglia, che ruppe e il frammenti gli produssero grave lesione al braccio sinistro.

Alla stazione di Termini al facchino Romanelli Giulio, chiudendo un vagone-trasporto Ravetti, mentre vigilata la mano destra fra gli sportelli, ne giorni di cura.

— Il ragazzo Bartolucci Antonio, nella trattoria Mangani, fuori porta Pia, mentre dondolavasi su di un altalena cadde a terra fratturandosi l'omero sinistro.

— Una comitiva di carrettie

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO IX.

" Ma sì è impossibile, pel momento di compierne uno ; e non comparirò in pubblico con un nomo rioso ed elegante per farlo arrossire di noi. Enrico non lo permetterebbe.

Marcella riflettè un istante.

— Avrai il tuo cappello Alice.

— Ah! non dirò più nulla in tua presenza, se tu sei così generosa ; No, non voglio un nuovo sacrificio da parte tua. Ho ceduto alla tua insistenza quando si trattava della salute di mio marito, che ho potuto curare, mercè tua ; ma per un capriccio, non accetterò nulla di certo.

La giovane sorrise mentre si alzava per partire.

— Bonani, diss'ella, che tu voglia o no, andrai al Lido, ed Enrico sarà ben della sua Alice.

Durante questo tempo, il signor di Ternes, face-va al giovane inglese delle dissertazioni altrettanto sapienti quanto animate, ma questi l'ascoltava distrattamente.

— La signorina Array è una parente di vostra moglie ? chiese egli d'un tratto.

Enrico fece un segno affermativo.

— Eravate in rapporti d'amicizia con lei, prima di ritrovarla a Venezia ?

— No, essa dimorava presso mia zuocera colla quale siamo in dissenso.

— Sapete voi, ciò che ha deciso la signorina Marcella a cercarsi un impiego ?

— Nel l'ignorismo completamente. Essa ci ha pregati si non interrogarla su questo punto, e noi l'amiamo troppo per affliggerla.

— Non avete potuto attribuire un motivo a questa rottura? Perdonatemi queste domande ; forse le troverete meno indiscrete, quando saprete che vostra cugina è da tre mesi vicino a mia sorella, che risente per lei il più vivo interessamento.

— Noi abbiamo attribuito la rottura di cui vol parlate, a qualche scena violenta; il carattere di mia zuocera da partroppo adito a questa supposizione, Oppure...

Egli si arrestò bruscamente.

— Che dicevate? Permettetemi di assicurarvi che tutto ciò resterà fra noi.

— Forse il mio giovane cognato ha pensato a sposarla ; ma siccome non ha alcuna dote, i parenti non avranno approvato questo progetto.

— La signora di Ternes sembra che l'ami teneramente.

— Tutti quelli che conoscono Marcella non possono a meno di affezionarsi a lei. E' la devozione personificata; essa sembra prendere per unico scopo della sua vita, di consolare e sostenere gli altri, mentre i suoi propri cruci potrebbero assorbirla completamente ; quando entra qua. ci fa l'effetto di un raggio di sole. E non solo essa è buona, tenera, generosa, ma essa ci ha reso un importante servigio pecunario, ai cui, spero. d'altronde, poter presto adebitarmi, aggiunse egli con energia.

Reginaldo rimase un momento pensieroso ; poi sembrò fare uno sforzo su se stesso.

— Vi ho interrotto in una dissertazione interessante, diss'egli. Vi compiacereste di riprendere la nostra conversazione scientifica ?

. . . . . .

All'indomani mattina, Marcella si alzò presto ; ed aprendo un tiretto vi prese un piccolo cofanetto.

Non contenova preziose gioie ; un fascio di lettere ingiallite, ricordo delle assenze di suo padre, una ciocca di capelli bianchi, tagliati con mano tremante su quella testa adorata, il giorno in cui la morte l'aveva resa orfana, e una treccia bionda, più reliquia della madre che non aveva conosciuta.

Essa sollevò le lettere, e prese un piccolo scrigno di forma antica che contenova, posto su di un fondo di vellato bianco, un anello abbastanza singolare, perchè lo si rimarcasse a prima vista.

Era un grosso orchio, troppo largo pel dito sottile della giovane; sull'oro opaco, quattro lettere in brillanti, formavano la parola *spes*.

Quell'anello era da lungo tempo in possesso di Marcella, che l'aveva avuto dalla sua avola. Ied essa lo portava altre volte abitualmente assicurato da un anello più stretto.

Essa l'osservò qualche minuto i suoi occhi si riempirono di lagrime, ed infine lo tolse dallo scrigno.

Ma si sarebbe detto che quel giojello bruciasse la sua mano, perchè subito lo ripose sul vellato bianco, e chiuse risolutamente la piccola scatola che si mise in tasca.

Poi, avendo annodato il cappello, si fece condurre sulla piazza S. Marco, e cominciò lentamente il giro delle arcate, osservando i negozi di giojellieve, e sembrando indecisa.

Tuttavia, presa il suo partito ed entrò in un magazzino. Era un po' scuro, e nell'imbarazzo che le cagionava il suo modo di procedere, essa scorse una signora, seduta a qualche distanza, ed occupata col negoziante.

Un commesso le si avvicinò, e le chiese con deferenza :

— Vorrei disfarmi di questo anello.

Il giovane prese l'astuccio, l'aprì, e si avvicinò al suo padrone.

Questi disse qualche parola di senza alla sua cliente, e si avanzò verso Marcella.

— Desidererei disfarmi di questo anello, ripetè timidamente la giovane.

— Siete maritata signora ?

— No, non dipendo da nessuno, e questo anello è mio davvero, rispose essa arrossendo.

— Vogliate darmi il vostro nome. e il vostro indirizzo,... Perdonatemi ma noi siamo costretti ad usare queste formalità...

— Io abito presso miss Beaufort, sono già venuta, da parte sua a portarvi un braccialetto da accomodare.

— Ah! me ne ricordo, e vi rinnovo le mie scuse... Non è che questo anello abbia un gran valore... Permettetemi esaminalo.

Si avvicinò ai vetri, l'esaminò attentamente, e lo gettò in una piccola bilancia.

— Non posso offrirvi che centocinquanta *lire*, rispose egli, dopo un momento ; i brillanti hanno poco valore, e bisognerà smontare l'anello, che è completamente fuori di moda. Accettate ?

— Si accetto ; non ci tengo a questo giojello...

Mentre terminava di contare le monete d'oro, la persona, che sino allora era rimasta nell'ombra, si alzò e fece qualche passo verso Marcella.

— Potete darmi buone nuove di miss Beaufort ?

La giovane trasalì, riconoscendo la contessa Presciani.

— Miss Beaufort passò una notte migliore, diss'ella inchinandosi.

— Vogliate trasmetterle il mio più affettuoso ricordo ; conto del resto di rivederla ben presto.

Marcella si allontanò, e la contessa prese l'anello, rimasto sul banco.

— Un giojello carioso! diss'ella.

— Può! fece il giojelliere ; questi diamanti sono piccoli, ed hanno una tinta gialla.

— Quale origine e quale storia può avere avuto questo anello? riprese essa sorridendo. Senza dubbio un pegno d'amore.

Essa levò il guanto, e posè l'anello al suo dito...

— Si ci ebbe che è stato fatto per un uomo...

— Oh! poche signore potrebbero portare gli anelli della contessa Presciani! disse il negoziante in tono ossequioso.

— Ma vedete, sta fermo, serrato fra gli altri...

Per quanto me lo cederete ?

Un sorriso quasi impercettibile si delineò sulle labbra del giojelliere.

— L'ho pagato centocinquanta lire. Lo cederò mediante un beneficio di dieci *lire* se vostra Eccellenza, lo paga in contanti ; altrimenti saranno centosettantasei *lire*,

La contessa alzò le spalle e gettò sul banco, la somma richiesta.

— E' mio, diss'ella. Quanto a quello che vi deve, vi pagherete sui miei brillanti... ma posso fidarmi alla vostra abilità, e sopratutto alla vostra discrezione ?

— Noi siamo prudenti per professione; e in ciò che riguarda l'arte, vi sfiderei di distinguere il falso dal vero.

— E voi riterrete preso di voi i brillanti durante sei mesi ?

— Sì, e possa Vostra graziosissima Eccellenza trovar prontamente un marito ricco e generoso, che li rimetta nella *corbeille* !

A questa frase audace, la contessa alzò sul negoziante uno sguardo ove la collera lottava col suo orgoglio naturale.

Essa non disse nulla, però, e rimettendo il suo guanto, con una tranquillità apparente, uscì subito dal magazzino.

Il giorno stesso, Marcella recava al Alice un fresco cappello d'estate, e a Giovanna una bambola nuova.

CAPITOLO XI.

— Avete qualche volta visitato uno studio di artista ? Marcella.

— Si molte volte.

— Vi interesserebbe di vedere quello di mio fratello ? Sto abbastanza bene oggi, per sopportare questa piccola fatica, e mi vi trasporterumo.

L'o a era ancora mattinale, ma si era alla fine di maggio, e il calore diventava troppo forte per uscire a metà giornata.

Guillemette abbigliò la sua padrona con una veste bianca, e gettò sulle sue spalle una mantellina di trine. Le sue trecce furono rialzate in corona e su questa diadema dorato, posò un cappello ornato di fiordaliai.

Quando Marcella comparve, si fecero dei muti complimenti.

Marcella vestiva ancora a lutto, ma aveva messo un abito in stoffa leggiera, che le si adottava a meraviglia nella sua semplicità.

Maud fu portata nella gondola che le aspettava, ed a capo di pochi minuti, arrivarono all'abitazione di Reginaldo.

Egli pare aveva scelto quella vista pittoresca del Canal *Grande*. Si era fatto ammobigliare due o tre camere, e, da dilettante appassionato e intelligente, aveva già scoperto presso i mercanti di Venezia, una quantità di oggetti d'arte, articoli la maggior parte, e che componevano il suo studio, una decorazione ad un tempo bizzarra ed elegante.

Non vi regnava quel disordine classico che sembra l'ospite obbligato di luoghi di quel genere. Un'ampia e ricca tenda in ricamo antico nascondeva agli sguardi lo sconcio di certi modelli ; e i molti oggetti che servivano abitualmente all'artista, erano accuratamente allineati lungo il muro.

Pinte esotiche, poste un po' dappertutto, formavano colle armature, le tende e i vasi antichi un insieme, che a sua volta avrebbe potuto servire come soggetto ad un quadro.

Reginaldo installò sua sorella sul divano, poi offrì una seggiola a Marcella.

Dopo il giorno in cui essa gli aveva chiesto di lasciarla partire, non avevano scambiato che rade parole ; quando egli veniva a trovar Maud, essa si ritirava sempre.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con completo dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione del* "Popolo Romano"
Via *Due Macelli*, 66 - Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— | —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più giornale di mode per famiglie. Editore Treves, vieno spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi da 50 parole; 1. - di Tit.. - di Tit. L. 15 - Cronache pie. Cronaca, L. 1 la linea - Prov. Cron. cent. 60 - Sotto Cron. (sotto la 3pag) cent. 70. 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - Remanenti (Vedi tariffe speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trimestrali di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

OCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linee per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria e ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia, Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e baggili **Roma-Palermo** e viceversa.

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, applauna tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnée de pensées maximes, adages, proverbes extraits des oeuvres des grands écrivains français et étrangers
avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique
ET DE
nombreuses notes explicatives en italien
par
ARMAND HUBERT
Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. 1.25 riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.
Chi manderà L. 4 riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 434 pagine adorne di 89 bellissime e splendide illustrazioni.
907

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA. DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (si è p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. Ill portone in Via Sagrestia 9.
CAPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Prossimo via Sagrestia 9.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il portone del Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Ospe la Casa, 9alle 14.
Collegio: S. LUCA. via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI via Quatro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 2: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: prossimo Div. Militare: 9-11 15-16.
Colosseo (ANFITEATRO) (sotto la Chiesa): Ivei Porta Via: alle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Fori Imperiali: dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via delle stesse nome: dalle dalle 10 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 13 al tramonto.

Ingresso Un Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE, piazza S. Giovanni dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO : a Porta Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo : dalle 9 alle 15.
Palazzo e Vill. dei Cesari : via S. Teodoro: 9 alle 15 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1/2
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ANTICA MODERNA, via Nomentana: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto : Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 15 e dalle 15 alle 16.
Colosseo : GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici,** perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni degli avvisi non si danno a giornali alternati senza consecutivo.

TARIFFA

Corrispondenze
21 parole L. 1, ogni parola in più c. 5.

Spazio	Categoria	Inserzioni
L. 1	I Categoria	Cent. Sociale

Questa categoria comprende: gli avvisi per vendita di cavalli, foraggi, oggetti di valore, ricevute ed offerte di capitali, avvisi di belle, sessioni di negozi, finanzi pecuniari, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

Spazio	Categoria	Inserzioni
C. 75	II Categoria	Cent. Sociale

Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accept'amento di negozio, cose mobiliate, sarto, calzaturo, ecc.

Spazio	Categoria	Inserzioni
C. 50	III Categoria	Cent. Sociale

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: tendutori, consoli, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti di uso, avvisi di amministrazioni, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi diversi giorni lo sconto del **30 per cento.**
L'AMMIN.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	*L. 13,50*
Collarino di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *3,50*
Corda rame a 3 fili	» *0,80*
Piastra di rame 30x30	» *5,00*

Catalogo gratis, forniture e lavori.
F.lli G. C. DALLE MOLLE,
fabbricanti di apparati elettrici, fornitori delle Stazioni e delle Ferrovie, *Roma*, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1561.

PSICROGANOMA

Vernice a Smalto inalterabile
BREVETTATA

Si applica col pennello, sul **Legname, metallo, cemento, gesso, Terra cotta** ecc. Indispensabile per le pareti di **Ospedali, Alberghi, Caffè, Senderie, Camerini da bagno, Latrine,** ecc. ed in qualunque luogo ove necessitano, frequenti lavature disinfettanti.

RATTI e PARAMATTI

Ratti Ernesto e C. Successori

Fabbricanti Vernici, Colori e Pennelli, TORINO

FILIALI { **Roma** Via Quattro Fontana 91-b. **Milano** Viale Venezia, 18 **Napoli** Strada Chiaia, 68.

A richiesta si spediscono campionario delle tinte e copia degli attestati rilasciati dai principali stabilimenti pubblici e privati.
Rivendita presso i principali Colorari e Droguieri.
in latte da 1 Kilo a L. 4.— cadauna
» » da 1[2 » » 2.25 » »
» » da 1[4 » » 1.25 » »
» » da 1[10 » » 0,30 » »
—(Sconto ai rivenditori)—

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

STUDI SUL LOTTO

Calcoli scientifici sulle otto ruote del Regno

Programma Ginoco :

Una quaterna, un terno ed un ambo per ruota

PRIMO GRAN SUCCESSO VINCITA

svntcesi sorso sabato, con 43 clienti vincitori: e ciaè

ROMA 24 - 35 - 41 - 44 Terno vinto !

e per due punti perdevasi la quaterna.

PALERMO 22 - 32 Ambo secco vinto

Tutti odore che acquistarono il nostro primissimo Nuovo *Bollettino Lotto* cui fu oggetto l'avviso di questa 4ª pagina dei Lunedì scorso, possono veramente chiamarsi contenti e soddisfatti. Come pure essi potrebbero apertamente dichiarare, che quanto scrivesi e pubblicasi *sono fatti e non parole.*

Costo Bollettino ogni Ruota lire **10**.
Costo Bollettino 8 Ruote lire **50**.
Indirizzare per posta o telegrafo Ufficio Depositario **A. Catuldi**, Ponte di Tappia, 30, **Napoli.**

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Coupè Binder e Milord quasi nuovi da vendere presso cocchiere in via Ulpiano 11. Possono vedersi tutti giorni dalle 12 alle 18. 920

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 501

16 via Zucchelli primo piano angolo via Sistina, appartamento 12 ambienti, giardino, cantina, vasche, ingresso separato servitù. Lire 800 mensili. Dirigersi 2 piano stesso casamento. 907

Uso osteria o piccola trattoria affittasi con tutti i comodi esistenti vicino della Fiano N. 18 presso Chiesa dell'Anima. Rivolgersi portiere N. 14. 907

Via della Scrofa 10 p. 2 Undici vani, cucina e cantina, nove finestre sulla via. Via Pellegrino 162 p. 5, con vista sul Corso Vittorio Emanuele giorno vani e cucina. 9

Corso 173 palazzo Raggi appartamento al 1. piano nobile di 6 camere, camerini, cucina, cantina Dirigersi al portiere dello stesso palazzo. 912

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi provenga una buona migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno o moro morato; senza macchiare la pelle nè la Macchetta. Dodici certificati dei primari professori dell'ultima Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa tenere senza cuocere alla salute. Bottiglia di 200 grammi non ristorniamo lire 5 per saggio. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Roma è presso l'inventore Lamarmora Pelaggi via della Maddalena N. 30 presso il Pantheon, Roma. Avvisa alla Roma per ringiovanire barba e capelli inestricabilmente sostituisce due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei inviate con l'aumento di cinquanta centesimi. Non si spediscono per assegno. 905

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Signorina con splendido diploma di magistero ed altri titoli, di lezioni a medico presso. Rivolgersi viale Margherita 76 int. 3

Presso stabilimento ungarese ufficio andrebbe come cameriere, cameriere, giovane ventenne, istruito, buona famiglia, ottimo referenze, Conguardobbesi presso buona come apprendista. Scrivere Aquilino X Posta Roma.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,35	—	12,30	17,—	20,37	—
Pisa . . .	—	1,15	14,55	10,30	22,25	—	—
Terni. . .	—	8,15	11,30	20,30	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,30	20,30	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	5,10	12,—	—	18,5	22,05	—	—
Firenze-Milano .	—	—	6,50	—	14,30	18,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,30	17,—	19,—	—
Civitavecchia. .	5,30	—	12,50	14,30	—	17,—	—
Frascati.	6,50	9,30	17,3	13,10	17,20	19,35	—
Marino-Albano .	6,30	10,45	15,40	16,40	—	19,15	—
Assisi-N. (v. Albano)	5,40	8,20	—	—	—	18,15	—
Assisi-N. (Campi.)	6,5	9,—	9,4	1,20	16,—	20,—	—
Velletri-Terracina.	6,5	—	13,30	16,25	18,38	—	—
Roccasecca-Terracina	4,35	—	11,—	14,—	—	—	—
La Stazioni	7,25	—	—	18,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	—	—	—	13,17	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	18,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,37	10,10	18,30	22,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Assisi-Foligno . .	10,—	11,45	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze .	1,30	12,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli .	8,—	11,30	15,30	—	19,30	22,30	—
Civitav.-Orte . .	9,—	11,—	—	—	—	23,—	—
Civitavecchia. .	—	—	9,—	—	—	—	—
Frascati	6,40	8,20	14,50	17,40	21,40	—	23,50
N.-Assisi (v. Albano)	—	9,10	12,15	—	20,50	—	—
N.-Assisi (Campi.)	7,50	10,30	17,30	2,—	21,15	—	6,7
Albano-Marino. .	7,35	8,15	14,10	20,20	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,30	—	14,5	19,16	—	—
Vitorbo-Roccagiovine	9,04	—	16,31	—	—	21,14	—
Lodispoli	—	—	12,05	—	—	—	72,4

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junge. Offenbach urlt.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6, —	7,02	9,30	11, —	15, —	18, —	—
Bagni a.	6,16	7, —	—	10,26	12, —	16,8	19,5	—
Tivoli a.	7,41	9,38	11,11	12,47	16,47	19,47	—	—
Tivoli p.	5,30	—	8,30	10,2	11,36	15,30	17,36	19,33
Bagni a.	6,4	8,3	9,3	10,41	12,5	16,5	18,10	19,36
Roma a.	7,18	9,5	10,33	11,43	13,16	17,10	19,18	20,36
	Corse							Corse

Cassa-forte primaria fabbrica di Vienna alcuna centro il fuoco e l'infrazione vendesi presso il Corsonino. Visibile presso la Cartoleria Carducci via della Sapienza N. 57. 914

Mancin per chiave smarrita nella trascorsa da 5 a 6 pom. via Nazionale, Torino, e Depretis. Compagnie N. 39 Ferrovie n. 921

La maestra tedesca che insegnò 20 anni tedesco e francese a Parigi, ha trasferito il domicilio da via Palermo a via Torre Argentina 51 mezzanino. Tiene corsi e lezioni in casa propria o nelle famiglie. Prezzi mdi. 909

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni. via della Scrofa 69 int. 2 insegna tedesco, greco, latino, francese, italiano una lira. Tradutori. Corsi 907

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camera mobiliata grande presso buona famiglia tranquilla, vicino al Ministero delle Finanze, *Via Monzicchio N. 37* scala a sinistra piano 3. interno 15. 907

Lire 22 camera mobiliata, presso distinta famiglia N. 17 Lungo Tevere Prati Piano 1.

Camera mobiliata grande con due letti presso distinta famiglia. Volendo pensione Lungo Tevere Prati N. 17 Piano 1. 912

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Portoncino Da Roma inviati saguri sinceri nuovi anno mattino. Oggi tutte compagnia [illegible] alla mia amicizia. Saluti affettuosi.

Ave Maria Tenendo che abbia dimenticato l'indirizzo, ecco lasciando e dichiando che quelche sua lettera stasi smarrita, pregola, indirizzarmene una, ecco lasciando ogni altra considerazione dedicata di simpatia a parte, io faccio unicamente appello alla coscienza di signora, per sapere se col suo silenzio che nasculamente... cessino, le sformante Ave Maria. 912
Attesa cosquisamente salnisio.

Venezia Ricevuti scritando tue cortesine lettere, ora dilesima. Desidero vivamente conoscerti. Scrivimi subito indirizzandomi dove, come. Non comprendo non accenno impossibilità ricevere mio ricordo. Affettuosamente ricordati.

Corsonino Ricevuti scritando tue cortesine lettere, ora dilesima. Desidero vivamente conoscerti. Scrivimi subito indirizzandomi dove, come. Non comprendo non accenno impossibilità ricevere mio ricordo. Affettuosamente ricordati.